

RAPPORTO CUNEO 2012

TASCABILE

**L'ECONOMIA REALE DAL PUNTO
DI OSSERVAZIONE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

**10^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**

4 MAGGIO 2012

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Camera di Commercio
Cuneo



| | | |
|--------------------------------------|------|-------|
| PRESENTAZIONI | pag. | 1-8 |
| UN ANNO IN 10 CIFRE | pag. | 9 |
| QUADRO ECONOMICO | pag. | 10-11 |
| CAPITALE UMANO | pag. | 12-17 |
| STRUTTURA IMPRENDITORIALE | pag. | 18-25 |
| SETTORI ECONOMICI | pag. | 26-39 |
| INTERNAZIONALIZZAZIONE | pag. | 40-41 |
| INNOVAZIONE | pag. | 42-43 |
| INFRASTRUTTURE E TRASPORTI | pag. | 44-45 |
| AMBIENTE - QUALITÀ DELLA VITA | pag. | 46-47 |
| GIUSTIZIA | pag. | 48 |

PRESENTAZIONE

Una provincia che continua a stupire. Anche nel 2011, in base ai dati elaborati dall'Ufficio studi della Camera di commercio, il Cuneese ha dimostrato di aver la forza di remare controcorrente, mettendo in gioco la propria straordinaria capacità di reazione, l'abilità imprenditoriale, la determinazione nel non farsi travolgere da un contesto generale che non è stato certamente favorevole.

I dati raccolti suscitano sorpresa e testimoniano come, nonostante i problemi insorti in alcuni comparti, il disegno complessivo dell'economia provinciale si sia mantenuto stabile, ben lontano dai bilanci tragici di altre aree.

Il Pil pro capite stimato¹ è stato pari a 28.911,07 euro tra i più elevati del Piemonte, mentre le imprese, un quarto delle quali facente capo a donne, sono passate dalle 74.354 unità del 2010 alle 74.109 dell'anno scorso.

Il dato più stupefacente è senza dubbio quello del tasso di occupazione, aumentato dello 0,5%, sino ad approdare a quota 69 per cento.

La disoccupazione di fatto ha tenuto, con un ritocco in meno di soli 4 decimi di punto, assestandosi sul 3,8 per cento contro il 3,4 dell'anno precedente.

Le notizie più confortanti sono quelle relative all'esportazione, punto forte dell'economia provinciale. In questo campo, chiudere in positivo non è facile, visti i validi risultati già ottenuti in passato. Ci si è dovuti confrontare con un trend sempre in crescita e si è portato a casa un ulteriore incremento del 9,8%, inviando merce in altri Paesi per un valore complessivo di 6.431 milioni di euro, vale a dire un sesto dell'intero ammontare piemontese.

Exploit anche per il turismo che avrebbe potuto fare ancora meglio se l'esordio della stagione sciistica non fosse stato tanto sfavorevole.

¹ Stima Unioncamere Piemonte su dati Prometeia.

Complessivamente le presenze registrate in provincia sono state 1.622.873, con un balzo in avanti del 7% rispetto al bilancio di 12 mesi or sono.

Si stanno dunque raccogliendo, per quanto riguarda l'incoming, i frutti di anni di scelte oculate, misurate sul territorio, caratterizzate dall'attenzione per le risorse locali, dalla caratterizzazione per la qualità, supportata dalla assegnazione del marchio "ospitalità italiana" ad alberghi e ristoranti, dallo stretto legame con una orticoltura e frutticoltura avanzate, dal numero ragguardevole delle voci protette di un agroalimentare d'eccezione.

E, intanto, Cuneo ha messo a segno anche il riconoscimento di miglior provincia italiana per l'enogastronomia, qualificandosi come meta non solo per appassionati di ambienti apprezzabili a livello paesaggistico, di palestra per chi pratica alpinismo e trekking o per i patiti del termalismo e dello sci, ma anche come destinazione per gourmets, disposti a spostarsi pur di stabilire piacevoli contatti con una cucina di prim'ordine.

Le ombre? Qualcuna resta, com'è ovvio. Riguarda il calo delle aziende in rosa, la crisi di alcune medie industrie e le incertezze che si stanno delineando per altre, la conferma di rapporti problematici con gli istituti di credito, la difficoltà nel reperire personale specializzato.

I Cuneesi sanno bene che il loro status di cittadini meno colpiti dalle dolorose conseguenze della crisi non è prerogativa garantita per il futuro, ma situazione ancora a rischio, viste le proiezioni nazionali e internazionali, condizione da mantenersi con il supporto degli imprenditori, ma anche delle istituzioni.

Ferruccio Dardanello

Presidente Camera di commercio di Cuneo

LA METAMORFOSI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

di Giuseppe Tardivo

*Ordinario di Economia e direzione delle imprese,
Università di Torino – Facoltà di Economia
Coordinatore della Facoltà di Economia – sede di Cuneo*

Vorrei iniziare questo lavoro riprendendo le parole di una delle più belle canzoni italiane di un Cantautore recentemente scomparso: «*L'anno vecchio è finito ma qualcosa ancora qui non va*» [Lucio Dalla, “L'anno che verrà”]. Dobbiamo attenderci «*che quest'anno passerà in un istante*» e «*continuare a sperare*» che la crisi sia finita? «*L'anno che sta arrivando tra un anno passerà ma (noi) ci stiamo preparando è questa la novità*». È con questo segnale di speranza che vorrei dar avvio all'interpretazione del Rapporto Cuneo 2012, «Decima giornata dell'economia cuneese». La pubblicazione, ormai da molti chiamata – simpaticamente – con la locuzione “La Treccani della provincia di Cuneo” è curata dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Cuneo e, per il sesto anno consecutivo, la presentazione è ad opera della Facoltà di Economia dell'Università

degli Studi di Torino - sede di Cuneo e del CRESAM¹ (Centro Ricerche Economiche, Sociali, Aziendali e Manageriali).

«*Noi ci stiamo preparando è questa la novità...*» vuol dire che non stiamo immobili ad aspettare che gli eventi ci “piovano” addosso, ma stiamo lavorando all'individuazione e alla posa in essere delle politiche di *governance* e *government* che favoriscano una metamorfosi del sistema impresa-territorio, in grado di riattivare lo sviluppo e di vincere la sfida creata dal nuovo ambiente competitivo.

¹ Il CRESAM – Centro Ricerche Economiche, Sociali, Aziendali e Manageriali – ha lo scopo di creare una struttura in cui la componente accademica, quella istituzionale e quella imprenditoriale possono “lavorare insieme” ed in modo “sinergico” al servizio del tessuto economico del territorio. Sono soci fondatori del CRESAM: il CUEIM – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale, ente che raggruppa 24 Università (Facoltà di Economia), tra le più prestigiose sul territorio nazionale, tra cui l'Università di Torino; Unioncamere Piemonte; le CCIAA di Alessandria, Asti e Cuneo; le Province di Alessandria e Asti.



Il modello economico-produttivo della Penisola, com'è noto, è costituito da un forte legame tra specializzazione produttiva e radicamento territoriale, basato su un tessuto produttivo costituito da piccole imprese – spesso a conduzione familiare – ma con grandi eccellenze: nei prodotti agricoli, enologici, agroalimentari, nell'artigianato, nel turismo, nell'industria, nella qualità dei prodotti, nella capacità innovativa, nel capitale umano qualificato...

Ciò nonostante, le grandi difficoltà dell'Italia – diventate evidenti nel secondo semestre dello scorso anno – hanno dato avvio ad un impegnativo cammino di risanamento che “pesa” e continuerà a “pesare” su famiglie e imprese. *Spread, rating, debito pubblico, disoccupazione* sono solo alcune tra le parole che riflettono il clima di perdurante preoccupazione del quadro economico nazionale e internazionale.

Davanti a sfide sempre più impegnative, le province italiane – ed in particolare la provincia “Granda” – non smettono di proporsi come “laboratori di strategie”, dove si sperimentano nuove tendenze – sia sul versante delle politiche di sviluppo locale, sia su quello dell'organizzazione produttiva – per adattarsi ad un contesto

che cambia continuamente e dove la competizione è sempre più “dura”.

Si tratta, però, di una strada complessa che si muove tra forti discontinuità e disomogeneità territoriali e settoriali, con segnali poco incoraggianti nella parte più debole del tessuto produttivo e sociale del Paese.

In tale contesto il “termometro del Rapporto dell'economia cuneese” resta un'importante elemento per comprendere le “condizioni di salute” del tessuto economico-imprenditoriale e capire dove la provincia di Cuneo “sta andando”.

Il quadro che ne emerge è lo specchio di un'economia in bilico tra nuove “spinte recessive” e qualche incoraggiante “balzo in avanti”.

*Per l'analisi approfondita delle dinamiche economico-sociali della provincia di Cuneo si rimanda al rapporto "Cuneo 2012" consultabile sul sito internet all'indirizzo: **www.cn.camcom.gov.it/rapportocuneo2012**. Di seguito si sintetizzano le linee evolutive e gli orientamenti programmatici per vincere la sfida della crisi.*

MA QUALI SONO LE POLITICHE PER VINCERE LA SFIDA DELLA CRISI?

Come illustrato nelle pagine seguenti, per la provincia di Cuneo, il 2011 è il risultato di un anno altalenante e anomalo in tutti i settori, divisi tra un primo semestre in cui si riconosce una dinamica espansiva – a prosecuzione della fase di ripresa dopo il tracollo del 2009 – e il periodo seguente, in cui il clima economico si raffredda progressivamente per effetto della nuova crisi finanziaria – legata al cosiddetto debito sovrano – che questa volta investe più direttamente tutti i Paesi dell'Unione Europea.

L'orientamento che si avverte tra le imprese e le famiglie per il 2012 è improntato alla cautela e agli orizzonti di breve e medio periodo. In tale contesto appaiono piuttosto "grigi" i livelli produttivi, gli ordini, il fatturato, i prezzi delle materie prime e di consumo, il recupero del credito,

la ricerca del finanziamento, l'occupazione. È soprattutto quest'ultimo aggregato che, nonostante qualche segnale incoraggiante, resta l'aspetto più critico del quadro sociale. Per contro sono state adottate una serie di misure per affrontare la crisi. Tra tutte mi piace ricordare i contratti di reti di impresa che paiono un'opzione credibile per lo sviluppo del Sistema Italia. Costituite da un contratto² che consente a uno o più imprenditori – senza limiti di natura merceologica o territo-

² Disciplinato con le leggi n. 33/2009 e 122/2011.



riale – di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato, le reti di impresa sono un fenomeno in continua crescita, che ha fatto registrare, nei primi mesi del 2012, quasi 300 accordi stipulati, con oltre 1.500 aziende coinvolte.

Se si considera la numerosità di imprese titolari di contratti di rete, 66 riguardano realtà imprenditoriali localizzate in Piemonte e 12 di queste sono ubicate in Provincia di Cuneo. Pur rappresentando uno dei più importanti provvedimenti di politica economico-industriale, tale strumento non può essere il solo.

Occorre una strategia sinergica di incentivi al sistema produttivo nazionale, finalizzata al superamento di vecchi/nuovi problemi del Sistema Italia, *in primis* l'accentuata parcellizzazione del tessuto produttivo. È necessaria, inoltre, la realizzazione di un sistema finanziario a supporto dell'innovazione e dell'internalizzazione del *Made in Italy*.

Dobbiamo, in altre parole, sfruttare appieno le potenzialità del sistema impresa-territorio e avere il coraggio di ragionare attraverso SWOT analysis sui punti di forza, debolezza, oppor-

tunità e minacce. Tali azioni dovranno essere guidate da puntuali informazioni sulla realtà economica locale, sia dal punto di vista strutturale – dati stock –, che del suo *trend* evolutivo – dati flusso –; in modo da disporre di “mappe della competitività/vulnerabilità locale”. Dovranno, inoltre, essere integrate da una rilevazione tempestiva dell'impatto delle politiche realizzate, così da orientare le ulteriori scelte da “fare”.

È quindi necessario disporre di sistemi informativi che forniscano in tempo reale informazioni autorevoli e puntuali sul sistema impresa-territorio in grado di mettere a punto efficaci politiche di sviluppo economiche ed industriali concertate ai vari livelli: Parlamento europeo, Governo italiano, Commissioni locali...

In altre parole, il sostegno alle imprese dovrà essere sempre più affidato a interventi mirati nei settori ad alto potenziale di crescita, realizzati con adeguate politiche di sviluppo a livello nazionale ed europeo. Su questo fronte il sistema camerale italiano, anche grazie alla lungimiranza del suo Presidente Ferruccio Dardanello, possiede un *know-how* di assoluta eccellenza in grado di interagire – in modo ancora più stretto – a fianco del Governo, con la Commissione e il Parlamento europeo, per rendere disponibile il patrimonio di conoscenza delle economie locali. Nell'attuale contesto, sempre più cruciale, sarà pertanto il ruolo coeso e sinergico di varie Istituzioni a garantire lo sviluppo e la valorizzazione del territorio.

L'Università dovrà avere sempre più un ruolo trainante. In prima battuta attraverso la formazione delle giovani generazioni che dovranno entrare nel mondo del lavoro, ma anche per le persone che hanno perso l'impiego e devono ricollocarsi. L'Università dovrà, inoltre, sviluppare un efficiente polo di ricerca, anche in ottica transfrontaliera, per la valorizzazione del territorio e per mettere i suoi ricercatori al servizio della società, facilitando l'innovazione necessaria

allo sviluppo economico del sistema impresa-territorio.

La presenza di sedi localizzate nella Provincia "Granda", come la Facoltà di Economia, "guideranno" tale cambiamento, aprendo opportunità di crescita sostenibile.

Gli enti territoriali (Regione Piemonte, Province, Comuni, Comunità montane e collinari, Distretti, Poli tecnologici, gruppi di azione locale...) dovranno farsi promotori di un articolato coordinamento delle politiche gestionali volte a favorire, in modo incisivo, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio ed a consolidarne e incrementarne la competitività.

Le Banche dovranno supportare la disponibilità e la certezza dei finanziamenti per il potenziamento del tessuto imprenditoriale locale.



Le Fondazioni di origine bancaria saranno chiamate ad affrontare una nuova sfida: conciliare l'aspetto della sussistenza e della beneficenza con l'urgenza di una gestione improntata a severi criteri manageriali e di trasparenza, per contribuire sempre più al sostegno e allo sviluppo del contesto locale.

Le Istituzioni camerali, come ho già ribadito, e le associazioni di categoria dovranno supportare la competitività del tessuto imprenditoriale, in un mercato globale sempre più dinamico grazie alla realizzazione di reti, filiere, *cluster*, poli tecnologici, piattaforme strutturali.

Per il mantenimento della coesione sociale sarà fondamentale il ruolo dei sindacati – per il supporto e la promozione dell'occupazione – e del volontariato – per la difesa ed implementazione dei valori sociali –.

Mi sia infine concesso di ricordare le parole di Gramsci: «*La crisi consiste precisamente nel fatto che il vecchio sta morendo e il nuovo non può ancora nascere*» ... tocca solo a noi farlo nascere!!!

I DATI DEL 2011 PER LA PROVINCIA DI CUNEO VENGONO RIASSUNTI IN 10 CIFRE CHIAVE APPROFONDITE NELLE PAGINE SUCCESSIVE

| INDICATORI | CUNEO | PIEMONTE |
|--------------------------------------|--------------|-----------------|
| PIL PRO CAPITE (stime Prometeia) | € 28.911,1 | € 27.616,3 |
| DENSITÀ POPOLAZIONE | 85 ab/Kmq | 175 ab/Kmq |
| IMPRESE REGISTRATE | 74.109 | 467.671 |
| IMPRESE FEMMINILI | 17.738 | 112.263 |
| TASSO DI DISOCCUPAZIONE | 3,80% | 7,60% |
| TASSO DI OCCUPAZIONE | 69,00% | 64,30% |
| ESPORTAZIONI | € 6.431 mln | € 38.533 mln |
| SOFFERENZE SU IMPIEGHI BANCARI | 3,73 | 5,13 |
| IMPRESE STRANIERE/ IMPRESE TOTALI | 5,34% | 7,92% |
| PRESENZE TURISTICHE | 1.622.873 | 12.845.074 |

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi

PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

La **provincia di Cuneo** ha generato un **Prodotto Interno Lordo** di **circa 17 miliardi di euro nel 2011** (che corrisponde ad un PIL pro-capite stimato in 28.911,07 euro), il 14% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese, e l'1% di quella nazionale. In base alle stime elaborate da Prometeia per l'anno 2011, il settore dei servizi origina il 65% della ricchezza provinciale, quota in crescita rispetto al biennio precedente. Il contributo dell'industria in senso stretto alla formazione del valore aggiunto provinciale incide per circa il 24%, in lieve flessione rispetto al biennio 2009-2010, ma superiore rispetto al peso esercitato dallo stesso settore sia a livello regionale, sia soprattutto nazionale. Anche l'apporto fornito dal comparto delle costruzioni (6% nel 2011) appare leggermente ridotto rispetto a due anni fa.

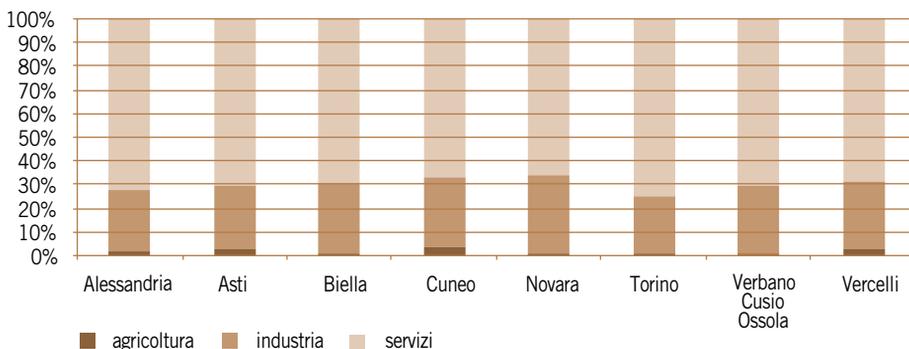
Un contributo più esiguo e stabile nell'ultimo triennio proviene, infine, dal settore agricolo (4%), che riveste nell'economia provinciale un'importanza di gran lunga superiore a quella ricoperta a livello regionale e nazionale. Facendo seguito alle deboli performance del 2010 e 2011 la ricchezza prodotta dalla provincia di Cuneo non sembra destinata ad invertire la tendenza negativa nemmeno nel 2012, anno caratterizzato dalla profonda instabilità dello scenario internazionale.

PRODOTTO INTERNO LORDO - ANNI 2009/2012 DATI IN MILIONI DI EURO - VALORI CORRENTI

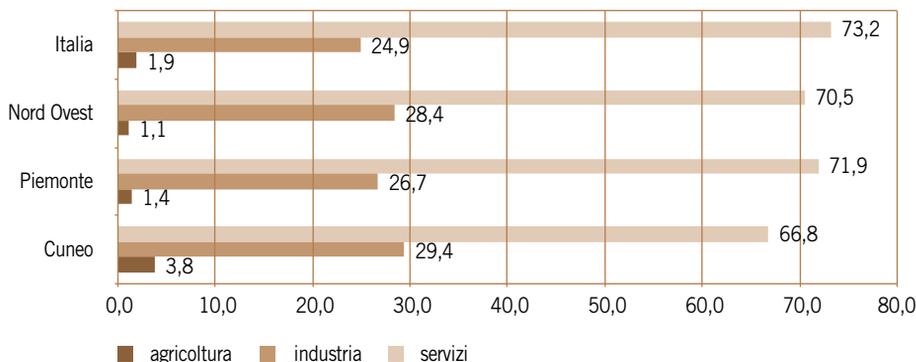
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------|------------|------------|------------|------------|
| Cuneo | 17.349,45 | 17.224,80 | 17.207,90 | 17.061,92 |
| Piemonte | 118.945,28 | 121.484,43 | 123.550,58 | 124.048,29 |

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia.

VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PER PROVINCE PIEMONTESI (ANNO 2010)



COMPOSIZIONE % DEL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ANNO 2010) CONFRONTO TERRITORIALE



VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODOTTO INTERNO LORDO (ANNO 2010) DATI IN MILIONI DI EURO

| PROVINCE E REGIONI | Agricoltura | Industria | | | Servizi | Totale | Prodotto Interno Lordo |
|----------------------|-------------|----------------------------|-------------|------------------|--------------|--------------|------------------------|
| | | Industria in senso stretto | Costruzioni | Totale Industria | | | |
| Torino | 330,9 | 11.444,30 | 2.434,40 | 13.878,70 | 42.001,60 | 56.211,10 | 63.112,50 |
| Vercelli | 128,1 | 1.085,50 | 267,5 | 1.353,00 | 3.209,00 | 4.690,10 | 5.245,40 |
| Novara | 113,5 | 2.393,50 | 519 | 2.912,50 | 6.012,60 | 9.038,70 | 10.126,90 |
| Cuneo | 607,9 | 3.738,40 | 982,7 | 4.721,10 | 10.706,30 | 16.035,40 | 17.903,60 |
| Asti | 128,3 | 987,5 | 392,1 | 1.379,60 | 3.551,50 | 5.059,40 | 5.645,60 |
| Alessandria | 204,8 | 2.316,90 | 574,1 | 2.891,00 | 8.057,50 | 11.153,20 | 12.493,30 |
| Biella | 27,5 | 1.099,30 | 253,1 | 1.352,40 | 3.209,00 | 4.588,90 | 5.146,10 |
| Verbano-Cusio-Ossola | 10,9 | 760 | 214,6 | 974,6 | 2.401,60 | 3.387,00 | 3.795,60 |
| PIEMONTE | 1.551,90 | 23.825,40 | 5.637,50 | 29.462,90 | 79.149,00 | 110.163,80 | 123.469,10 |
| NORD-OVEST | 4.996,10 | 102.059,90 | 24.698,60 | 126.758,40 | 314.788,10 | 446.542,70 | 497.392,90 |
| NORD-EST | 6.663,20 | 75.630,70 | 20.528,70 | 96.159,50 | 216.609,20 | 319.431,80 | 354.600,80 |
| CENTRO | 4.337,80 | 43.242,70 | 18.551,60 | 61.794,20 | 236.362,90 | 302.495,00 | 335.562,40 |
| SUD E ISOLE | 10.700,90 | 39.282,20 | 21.422,30 | 60.704,50 | 253.365,10 | 324.770,50 | 366.493,80 |
| Dati non ripartibili | 0 | 1.677,60 | 0 | 1.677,60 | 301 | 1.978,60 | 1.978,60 |
| ITALIA | 26.698,00 | 261.893,10 | 85.201,20 | 347.094,30 | 1.021.426,40 | 1.395.218,60 | 1.556.028,60 |

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

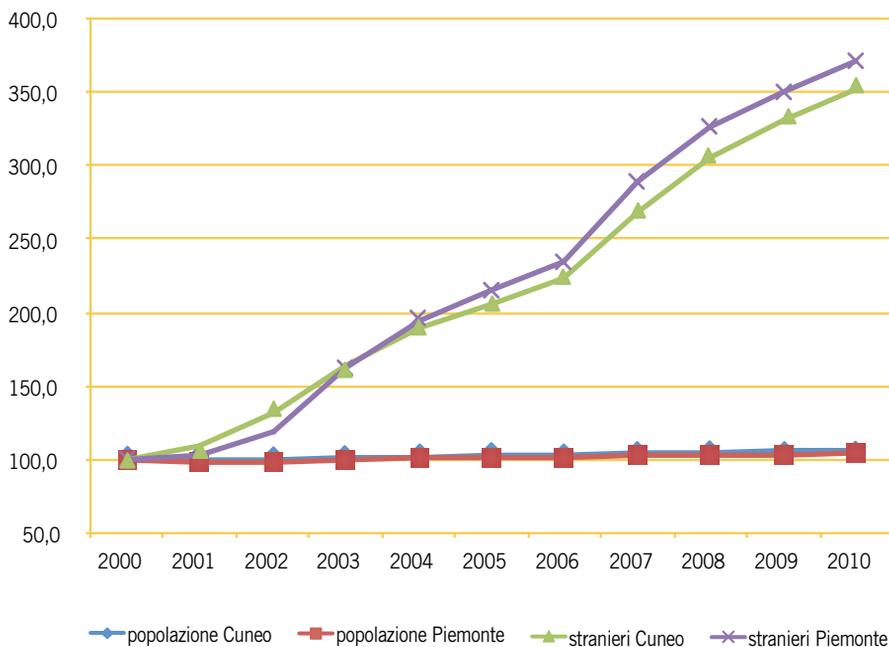
DEMOGRAFIA¹

La popolazione totale residente iscritta all'anagrafe dei 250 Comuni della provincia di Cuneo al 31/12/2011 è pari a 595.201 abitanti (+0,5% su base annua). L'incremento è conseguenza dell'aumento degli stranieri residenti (+3.327 unità), a fronte di una diminuzione dei residenti di cittadinanza italiana (-279 unità). Analogamente il trend rilevato nel decennio 2000/2010 a livello regionale evidenzia una forte crescita della popolazione straniera a fronte di una sostanziale stazionarietà della popolazione italiana.

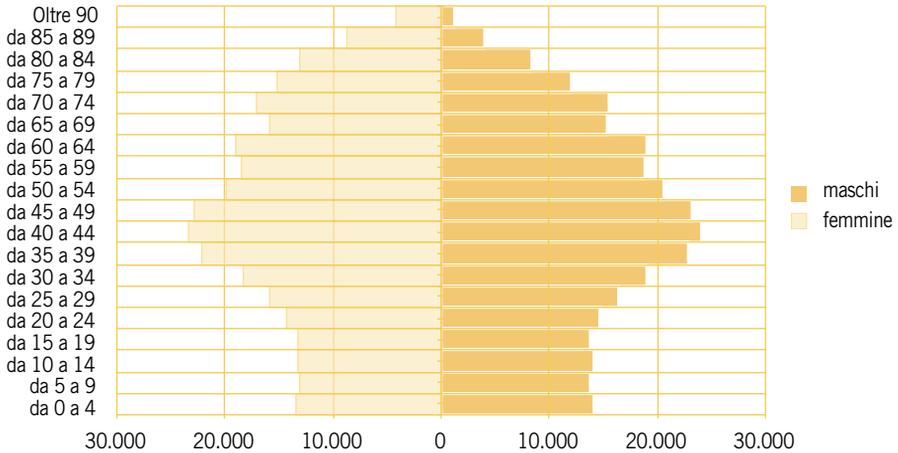
La popolazione straniera residente con 59.503 abitanti risulta ormai una componente significativa e rappresenta il 10% della popolazione totale. Interessante cogliere il contributo di questi stranieri al tessuto economico e sociale della nostra provincia, che con una forte presenza di giovani contrastano il progressivo invecchiamento della popolazione.

¹ I dati riportati hanno due riferimenti temporali: mentre quelli forniti dalle anagrafi dei 250 Comuni della Provincia di Cuneo sono aggiornati al 31 dicembre 2011, per i confronti con le altre province l'ultimo aggiornamento disponibile di fonte Istat è al 31 dicembre 2010.

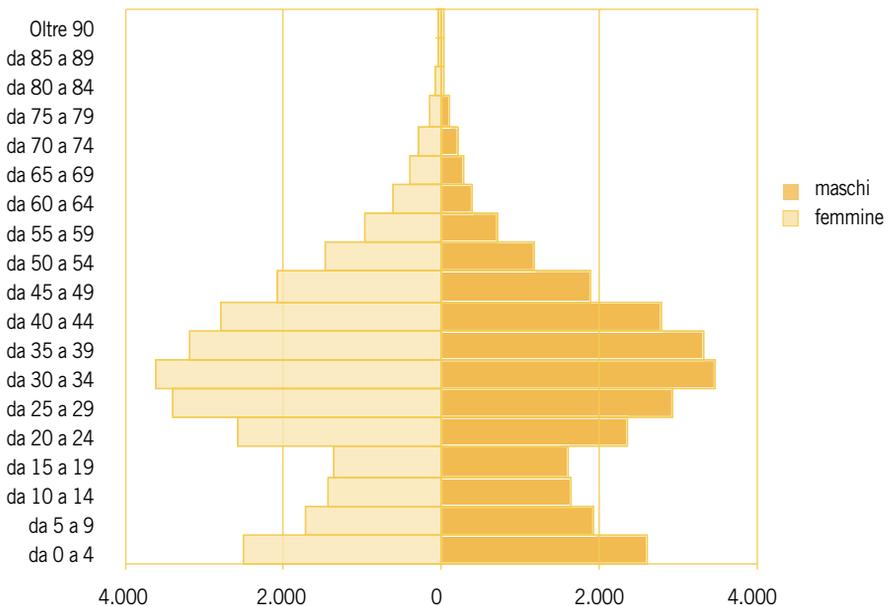
EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE E DEGLI STRANIERI RESIDENTI, SERIE STORICA 2000/2010 (NUMERI INDICE A BASE FISSA 2000=100)



DISTRIBUZIONE DELLE POPOLAZIONE CUNEESE PER SESSO E CLASSI D'ETÀ (ANNO 2010)



DISTRIBUZIONE DEGLI STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA DI CUNEO PER SESSO E CLASSI D'ETÀ (ANNO 2010)



MERCATO DEL LAVORO¹

Il bilancio del 2011 in **Piemonte** risulta sostanzialmente positivo: l'occupazione, secondo le stime ISTAT, **aumenta di 23.000 unità**. Anche la **disoccupazione** segna un lieve incremento, che però non intacca il tasso di disoccupazione, **stabile al 7,6%**.

In questo contesto, la **provincia di Cuneo** mantiene il proprio status di eccellenza, classificandosi ai primi posti nella graduatoria delle province italiane, sia come **tasso di occupazione (69%**, preceduta solo da Bolzano, Ravenna e Bologna), sia come **livello di disoccupazione (3,8%**, in terza posizione dietro Bolzano e Parma), e staccandosi quindi nettamente dalle altre province piemontesi. L'anno appena trascorso risulta diviso in due periodi: tra gennaio e giugno la domanda di lavoro in provincia di Cuneo registra un'espansione del 10,5%, nel secondo semestre si osserva una flessione del 5%, più accentuata nell'ultimo trimestre e ampiamente diffusa a livello settoriale, risparmiando solo l'industria del legno e il ramo alberghi-ristoranti.

L'elemento di maggiore criticità per la provincia "Granda" è il **secco cedimento dell'occupazione in agricoltura** (-8.000 unità),

settore di interesse strategico nell'area, che interessa il lavoro autonomo e che porta il dato ai livelli più bassi degli ultimi dieci anni.

Con la risalita del ciclo economico **si allentano le tensioni sul fronte degli ammortizzatori sociali**: il ricorso alla CIG nel cuneese diminuisce del 32% e le ore autorizzate dall'INPS scendono dalle 15 milioni circa del 2010 a meno di 10 milioni, in lieve calo anche il flusso di iscrizioni alla lista di mobilità (-3%). Non mancano tuttavia **specifiche situazioni di difficoltà: a livello settoriale l'edilizia, la gomma-plastica, l'industria alimentare e il commercio** e sul piano territoriale **nei bacini del lavoro di Cuneo e Mondovì**.

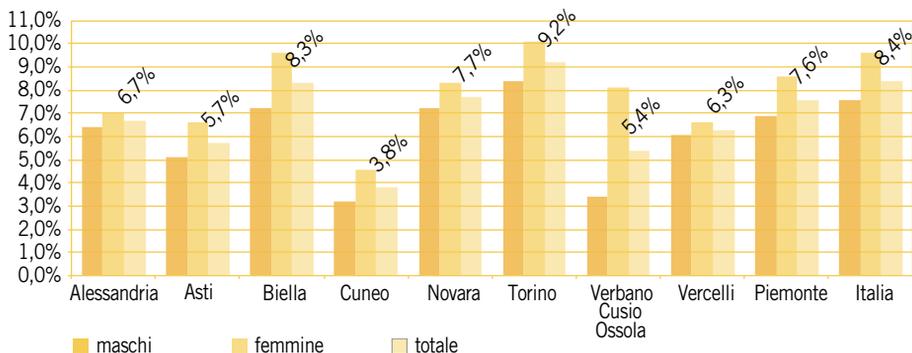
¹ Realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE (ANNO 2010/2011)

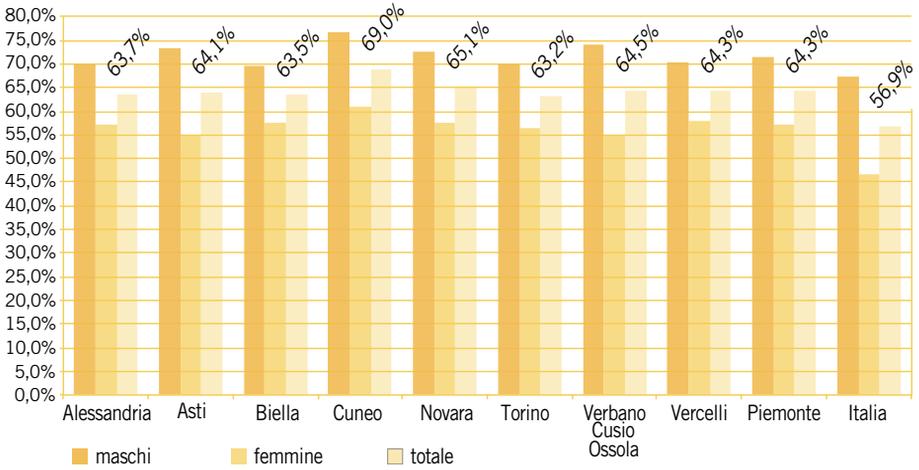
| | tasso di occupazione (15-64 anni) | | | | | | tasso di disoccupazione | | | | | |
|----------|-----------------------------------|---------|--------|--------|---------|--------|-------------------------|---------|--------|--------|---------|--------|
| | 2010 | | | 2011 | | | 2010 | | | 2011 | | |
| | maschi | femmine | totale | maschi | femmine | totale | maschi | femmine | totale | maschi | femmine | totale |
| Cuneo | 77,0% | 59,8% | 68,5% | 76,7% | 61,1% | 69,0% | 2,7% | 4,4% | 3,4% | 3,2% | 4,6% | 3,8% |
| Piemonte | 71,3% | 55,8% | 63,5% | 71,5% | 57,2% | 64,3% | 7,0% | 8,4% | 7,6% | 6,9% | 8,6% | 7,6% |
| Italia | 67,7% | 46,1% | 56,9% | 67,5% | 46,5% | 56,9% | 7,6% | 9,7% | 8,4% | 7,6% | 9,6% | 8,4% |

Fonte: ISTAT - Indagine sulle forze di lavoro - elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo.

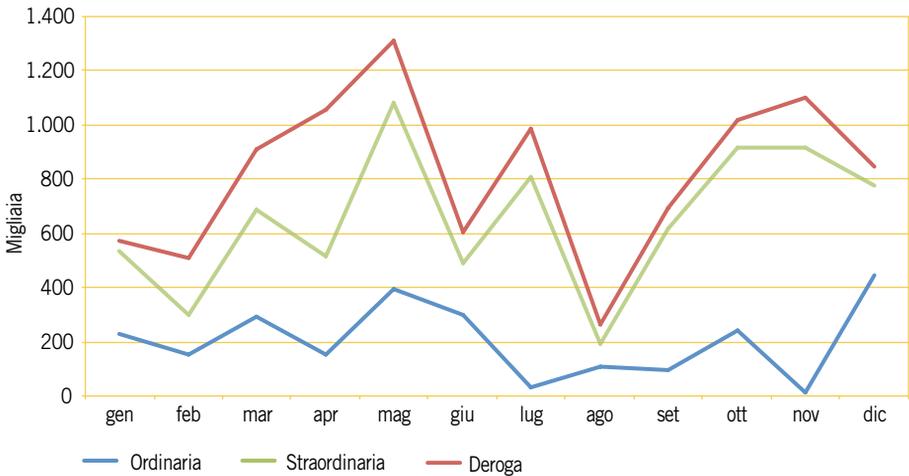
TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE (ANNO 2011)



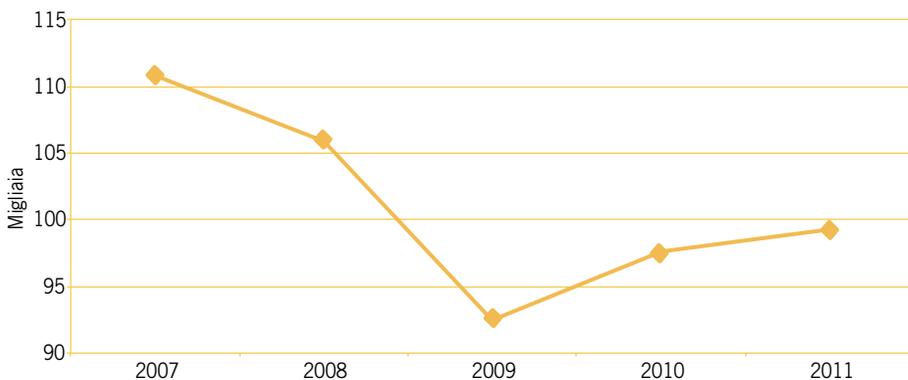
TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE (ANNO 2011)



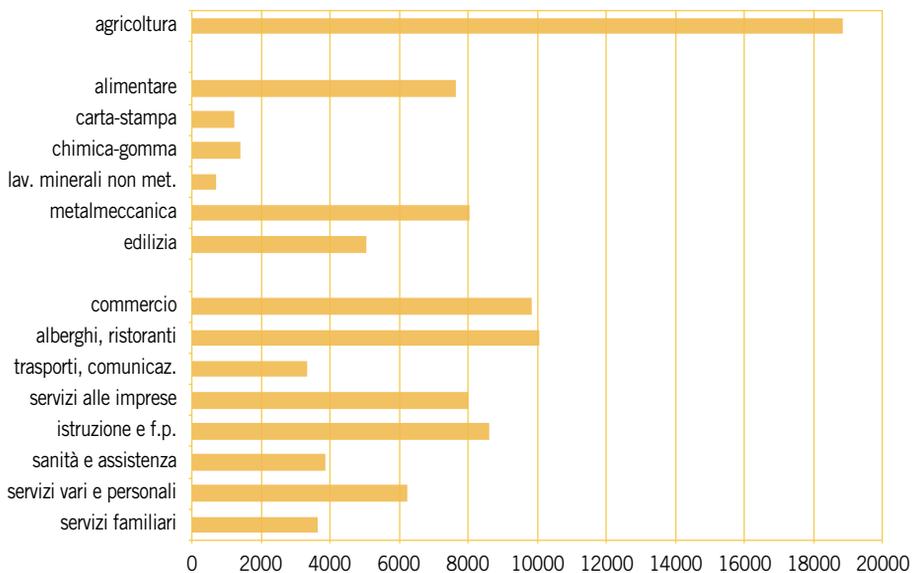
DINAMICA ORE DI CASSA INTEGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO ANDAMENTO MENSILE (ANNO 2011)



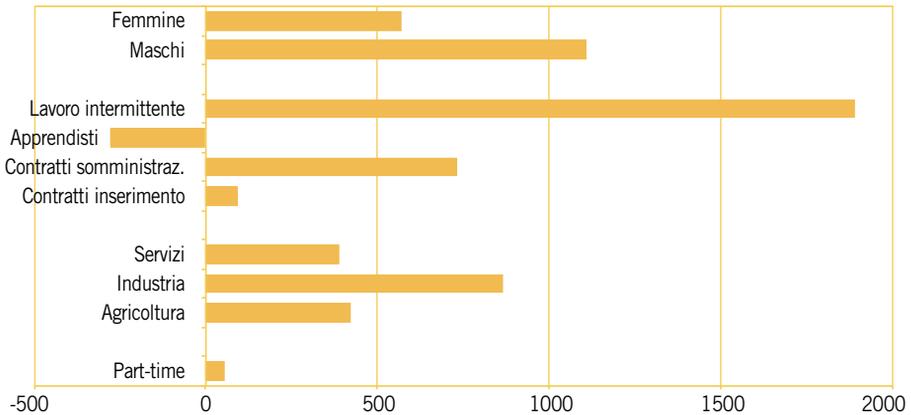
**PROCEDURE DI ASSUNZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO - SERIE STORICA
(ANNI 2007/2011)**



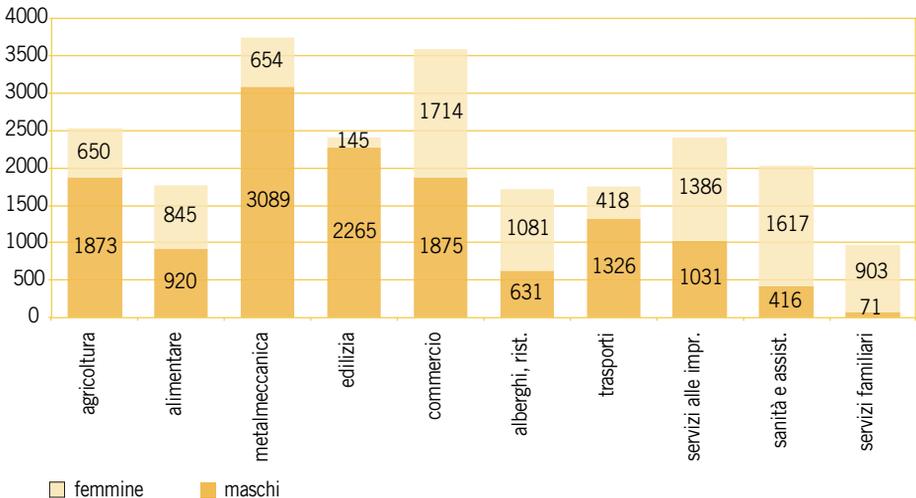
**PROCEDURE DI ASSUNZIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ - PROVINCIA DI CUNEO
(ANNO 2011)**



PROCEDURE DI ASSUNZIONE SECONDO VARIE MODALITÀ, IN PROVINCIA DI CUNEO VARIAZIONI ASSOLUTE (2010/2011)



VOLUME DI LAVORO¹ ATTIVATO IN PROVINCIA DI CUNEO, IN ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONE PER SESSO (ANNO 2011)



¹ Ai fini dell'analisi dei dati provenienti dal Collocamento, da alcuni anni è stato introdotto un nuovo criterio di misurazione delle assunzioni denominato "Volume di lavoro attivato" che si riferisce, in sostanza, alle giornate di lavoro lorde che l'assunzione dovrebbe prevedibilmente produrre.

Esso appare in grado di sintetizzare efficacemente la complessità derivante dalla frammentazione delle esperienze di lavoro nel contesto di mercato attuale, assegnando un peso ad ogni movimento occupazionale - minimizzando il rilievo di quelli di carattere marginale e massimizzando gli inserimenti di tipo stabile - e consentendo così una lettura più compiuta delle tendenze della domanda di lavoro (integrando l'analisi derivante dal semplice conteggio del numero di procedure, che sommano movimenti dal peso relativo molto diversificato).

STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Sono **87.313** le **imprese iscritte in provincia di Cuneo** al 31 dicembre 2011, per l'80,5% sedi di impresa attive e per il 14,6% unità locali.

Il tasso di crescita riferito alle sole **sedi di impresa registrate**, **74.109** a fine 2011, è **negativo (-0,14%)**, in controtendenza con quello regionale (+0,18%) e nazionale (+0,82%).

Seconda provincia piemontese, dopo Torino, per numero di imprese registrate, Cuneo riconferma il proprio primato per la propensione ad intraprendere dei suoi abitanti: **12 imprese ogni 100 abitanti**, seguita da Asti (11 imprese/100 abitanti), Alessandria, Biella, Torino e Vercelli (10 imprese/100 abitanti), Novara e Verbanco-Cusio-Ossola (8 imprese/100 abitanti).

Interessante la diffusione delle **reti di impresa**, forme di co-

ordinamento di natura contrattuale tra le aziende, destinate in particolare alle PMI, che vogliono aumentare la loro massa critica e avere maggiore forza sul mercato senza doversi fondere o unire sotto il controllo di un unico soggetto. Nei primi mesi del 2012 sono 291 i contratti siglati a livello nazionale e di questi 21 hanno sede in Piemonte (5 in provincia di Cuneo). Importanti i numeri delle imprese coinvolte: 1.534 in Italia, 12 nel cuneese.

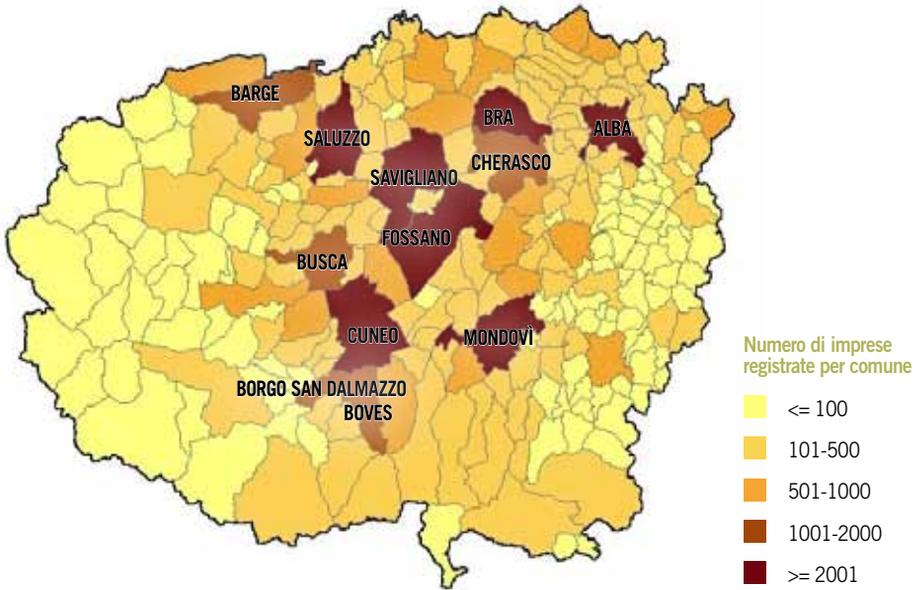
| | ANNO 2011 | | |
|--------------------------------|---------------|--------------|--------------|
| | Cuneo | Piemonte | Italia |
| Consistenza imprese registrate | 74.109 | 467.671 | 6.110.074 |
| Tasso di crescita | -0,14% | 0,18% | 0,82% |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View – Camera di commercio di Cuneo

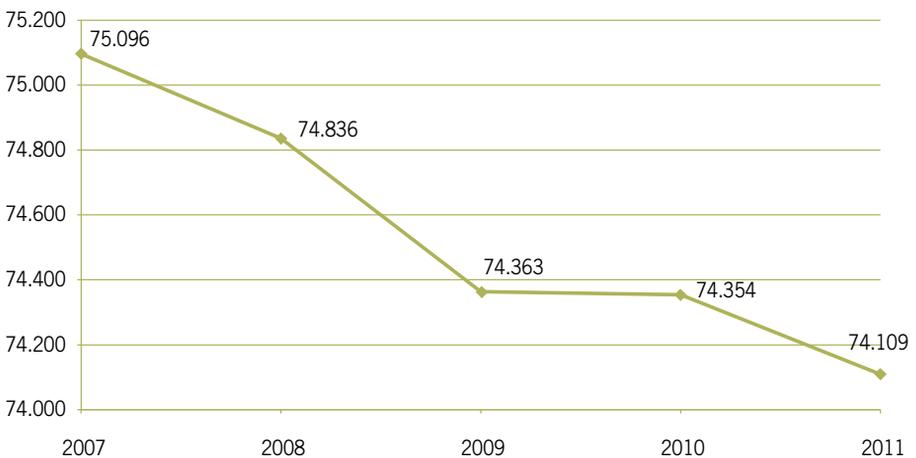
TASSI DI CRESCITA IMPRENDITORIALE NELLE PROVINCE PIEMONTESI CONFRONTO CON PIEMONTE E ITALIA (ANNI 2010/2011) - VALORI PERCENTUALI



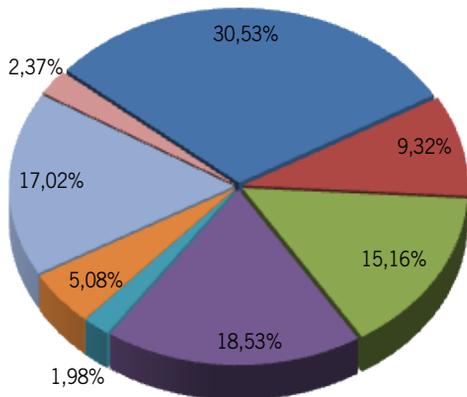
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)



**CONSISTENZA IMPRENDITORIA DELLA PROVINCIA DI CUNEO
SERIE STORICA (2007/2011)**

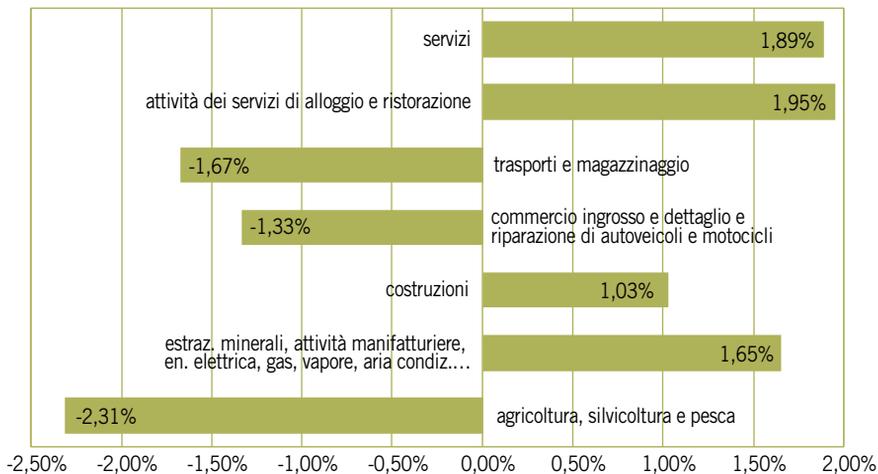


IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CUNEO DISTINTE PER SETTORE ECONOMICO (AL 31.12.2011)

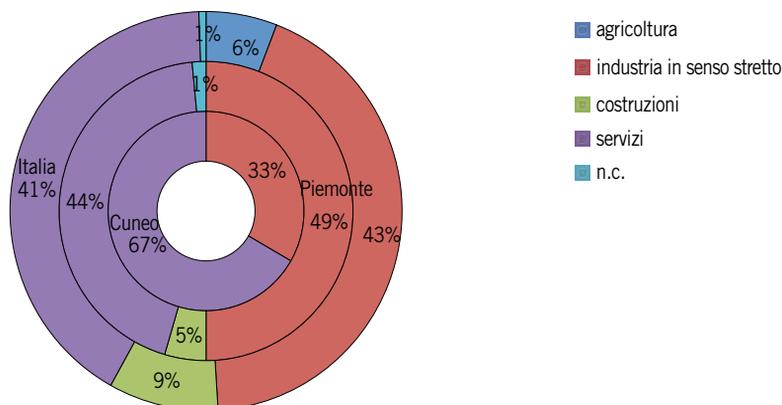


- agricoltura, silvicoltura e pesca
- estrazione di minerali / attività manifatturiere / fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata / fornitura acqua, reti fognarie
- costruzioni
- commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
- trasporti e magazzinaggio
- attività dei servizi di alloggio e ristorazione
- servizi
- imprese non classificate

DINAMICA SETTORIALE IN PROVINCIA DI CUNEO (VARIAZIONI % ANNO 2011/2010)



RIPARTIZIONE SETTORIALE DELLE IMPRESE CHE HANNO SOTTOSCRITTO CONTRATTI DI RETE CONFRONTO CUNEO / PIEMONTE / ITALIA (SITUAZIONE AL 6.03.2012)



NUMEROSITÀ DEI CONTRATTI DI RETE E DELLE IMPRESE CHE LI HANNO SOTTOSCRITTI, PER FORMA GIURIDICA (SITUAZIONE AL 6.03.2012)

| PROVINCE E REGIONI | Numero di contratti di rete insistenti sull'area* | Imprese che hanno sottoscritto un contratto di rete | | | | Totale |
|--------------------------|---|---|-----------------------|----------------------|-------------|--------------|
| | | Società di capitale | Società di persone | Ditte individuali | Altre forme | |
| Torino | 14 | 41 | 0 | 1 | 1 | 43 |
| Vercelli | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Novara | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Cuneo | 5 | 6 | 4 | 2 | 0 | 12 |
| Asti | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| Alessandria | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Biella | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Verbano-Cusio- Ossola | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| PIEMONTE | 21 | 58 | 4 | 3 | 1 | 66 |
| NORD-OVEST | 101 | 328 | 28 | 14 | 39 | 409 |
| NORD-EST | 106 | 305 | 45 | 35 | 13 | 398 |
| CENTRO | 86 | 219 | 102 | 71 | 17 | 409 |
| SUD E ISOLE | 83 | 192 | 31 | 61 | 34 | 318 |
| ITALIA | 291 | 1.044 | 206 | 181 | 103 | 1.534 |

(*) Dal momento che uno stesso Contratto di rete può coinvolgere diversi territori provinciali (all'interno o anche all'esterno dello stesso ambito regionale), non è possibile attribuire ciascun Contratto a una sola provincia. Pertanto, la numerosità dei Contratti di rete a livello regionale può risultare differente dalla somma di quelli inseriti in ciascuna provincia.

Fonte: Infocamere

IMPRESE FEMMINILI

Sono **17.738** le **imprese femminili**¹ registrate al 31.12.2011, in lieve flessione su base annua (-0,5%) e rappresentano il **24% delle imprese registrate totali**, in linea con il dato regionale e lievemente superiore rispetto a quello nazionale (23,5%). Sempre più presenti le **imprese femminili straniere** nell'imprenditoria (**1.797**), mentre sono **795** quelle **gestite da**

giovani donne (under 35). In sintesi, **1 impresa su 4 è rosa** e anche il grado di imprenditorialità femminile evidenzia come le donne che fanno impresa si orientino verso una gestione femminile forte se non addirittura esclusiva.

¹ Si considerano imprese femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne.

INCIDENZA IMPRESE FEMMINILI - CUNEO / PIEMONTE / ITALIA (ANNO 2011)

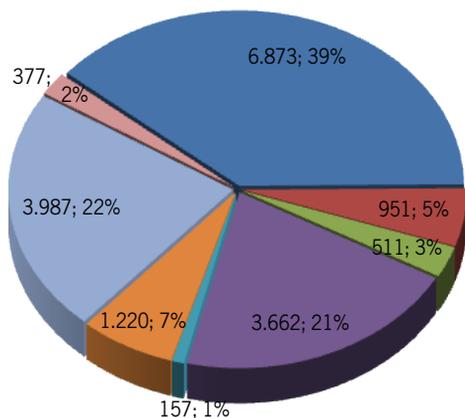
| | Cuneo | Piemonte | Italia |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale imprese femminili | 17.738 | 112.263 | 1.433.863 |
| Totale imprese registrate | 74.109 | 467.671 | 6.110.074 |
| <i>Incidenza imprese femminili</i> | 23,94% | 24,00% | 23,47% |

IMPRESE FEMMINILI IN BASE AL GRADO DI IMPRENDITORIALITÀ (ANNO 2011)

| | Grado di imprenditorialità femminile | Cuneo | Piemonte | Italia |
|------------------------------|--------------------------------------|--------|----------|-----------|
| Imprese femminili registrate | esclusivo | 16.767 | 101.473 | 1.245.983 |
| | forte | 727 | 8.076 | 143.054 |
| | maggioritario | 244 | 2.714 | 44.826 |

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - ATECO 2007 - Camera di commercio di Cuneo

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE ECONOMICO (ANNO 2011)



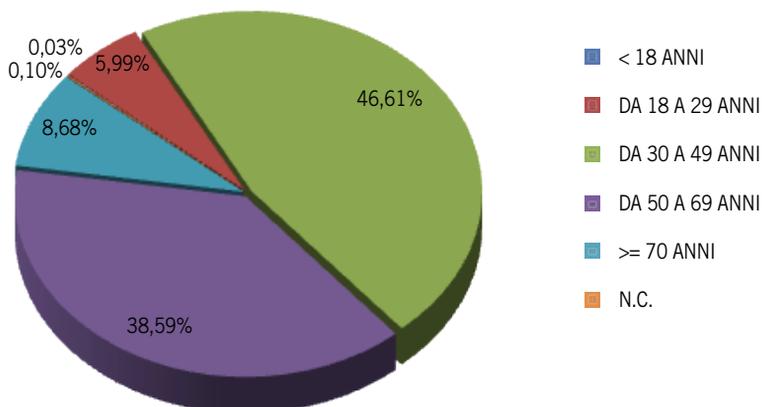
- agricoltura, silvicoltura e pesca
- estrazione di minerali / attività manifatturiere / fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata / fornitura acqua, reti fognarie
- costruzioni
- commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
- trasporti e magazzinaggio
- attività dei servizi di alloggio e ristorazione
- servizi
- imprese non classificate

IMPRESSE FEMMINILI REGISTRATE DISTINTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E FORMA GIURIDICA PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)

| SETTORE | Società di capitale | Società di persone | Imprese individuali | Cooperative, consorzi e altre forme | Totale |
|--|---------------------|--------------------|---------------------|-------------------------------------|---------------|
| agricoltura, silvicoltura e pesca | 11 | 168 | 6.685 | 9 | 6.873 |
| estrazione di minerali / attività manifatturiere / fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata / fornitura acqua, reti fognarie | 119 | 314 | 507 | 11 | 951 |
| costruzioni | 90 | 309 | 106 | 6 | 511 |
| commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 180 | 735 | 2.738 | 9 | 3.662 |
| trasporti e magazzinaggio | 26 | 83 | 39 | 9 | 157 |
| attività dei servizi di alloggio e ristorazione | 38 | 374 | 795 | 13 | 1.220 |
| servizi | 304 | 1258 | 2286 | 139 | 3.987 |
| Imprese non classificate | 75 | 179 | 115 | 8 | 377 |
| <i>Totale</i> | 843 | 3.420 | 13.271 | 204 | 17.738 |

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - ATECO 2007 - Camera di commercio di Cuneo

RIPARTIZIONE PER CLASSE DI ETÀ DELLE DONNE CHE RICOPRONO CARICHE SOCIALI IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)



IMPRESE GIOVANILI

A fine 2011 sono **7.812** le imprese giovanili registrate e rappresentano il **10,5%** del totale imprenditoriale provinciale, con un'incidenza lievemente inferiore sia al dato regionale (11,1%) sia a quello nazionale (11,7%).

A livello settoriale le imprese under 35 operano prevalentemente nelle costruzioni, con 2.016 imprese giovanili a

fine 2011, seguite dal commercio (1.585) e dai servizi (1.423).

La **forma giuridica** prevalente è in assoluto la ditta individuale (79,8%).

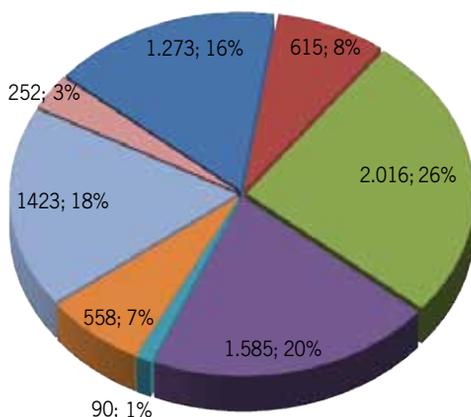
¹ Si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani (di età inferiore a 35 anni).

INCIDENZA IMPRESE GIOVANILI - CUNEO / PIEMONTE / ITALIA (ANNO 2011)

| | Cuneo | Piemonte | Italia |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale imprese giovanili | 7.812 | 51.716 | 714.357 |
| Totale imprese registrate | 74.109 | 467.671 | 6.110.074 |
| <i>Incidenza imprese giovanili</i> | 10,54% | 11,06% | 11,69% |

Fonte: Registro Imprese – Banca dati Stock View - Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

RIPARTIZIONE PER SETTORE ECONOMICO DELLE IMPRESE GIOVANILI DELLA PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)



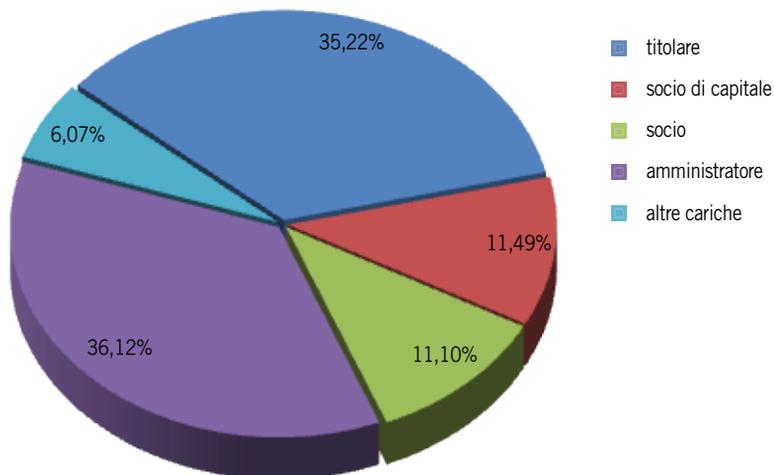
- agricoltura, silvicoltura e pesca
- estrazione di minerali / attività manifatturiere / fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata / fornitura acqua, reti fognarie
- costruzioni
- commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
- trasporti e magazzinaggio
- attività dei servizi di alloggio e ristorazione
- servizi
- imprese non classificate

IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE DISTINTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E FORMA GIURIDICA PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)

| SETTORE | Società di capitale | Società di persone | Imprese individuali | Cooperative, consorzi e altre forme | Totale |
|--|---------------------|--------------------|---------------------|-------------------------------------|--------------|
| agricoltura, silvicoltura e pesca | 2 | 99 | 1.161 | 11 | 1.273 |
| estrazione di minerali / attività manifatturiere / fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata / fornitura acqua, reti fognarie | 61 | 118 | 431 | 5 | 615 |
| costruzioni | 67 | 159 | 1.782 | 8 | 2.016 |
| commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 66 | 170 | 1.342 | 7 | 1.585 |
| trasporti e magazzinaggio | 14 | 22 | 49 | 5 | 90 |
| attività dei servizi di alloggio e ristorazione | 22 | 236 | 298 | 2 | 558 |
| servizi | 95 | 225 | 1061 | 42 | 1.423 |
| Imprese non classificate | 50 | 82 | 116 | 4 | 252 |
| Totale | 377 | 1.111 | 6.240 | 84 | 7.812 |

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - ATECO 2007 - Camera di commercio di Cuneo

LE CARICHE SOCIALI RICOPERTE DAI GIOVANI UNDER 35 IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)



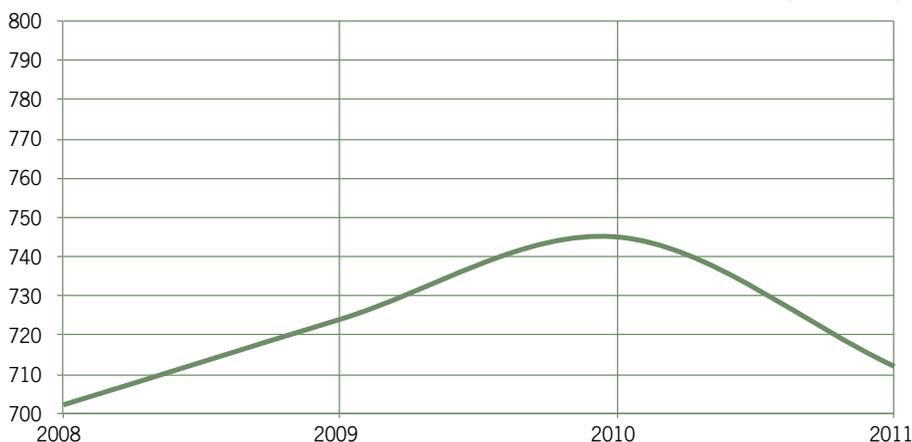
COOPERAZIONE

La provincia di Cuneo registra al 31.12.2011 **712 società cooperative**, in calo su base annua del 4,4%, in conseguenza della **cancellazione d'ufficio dall'albo** delle cosiddette "cooperative fantasma", promossa dal Ministero dello sviluppo economico nel 2011. Risulta comunque stabile l'**incidenza percentuale della cooperazione sul totale imprese** a livello nazionale (pari al 2,4%), con una maggior concentrazione di società cooperative nel centro-sud.

La cooperazione è settore trasversale, con una presenza importante nei **servizi (303 unità, oltre il 42,5%)** e in **agricoltura (126 società cooperative, il 17,7%)**.

Significativa ma stabile la presenza di **cooperative sociali (133 unità, 18,7% del totale)**.

CONSISTENZA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE IN PROVINCIA DI CUNEO - SERIE STORICA (2008/2011)

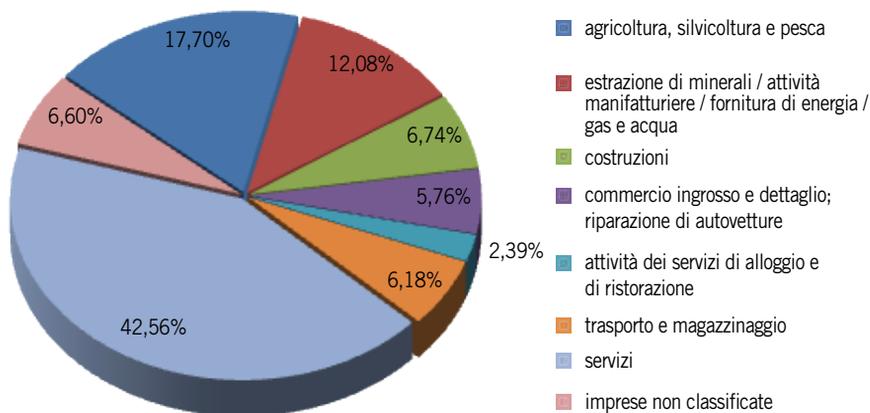


SOCIETÀ COOPERATIVE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE ECONOMICO (ANNO 2011)

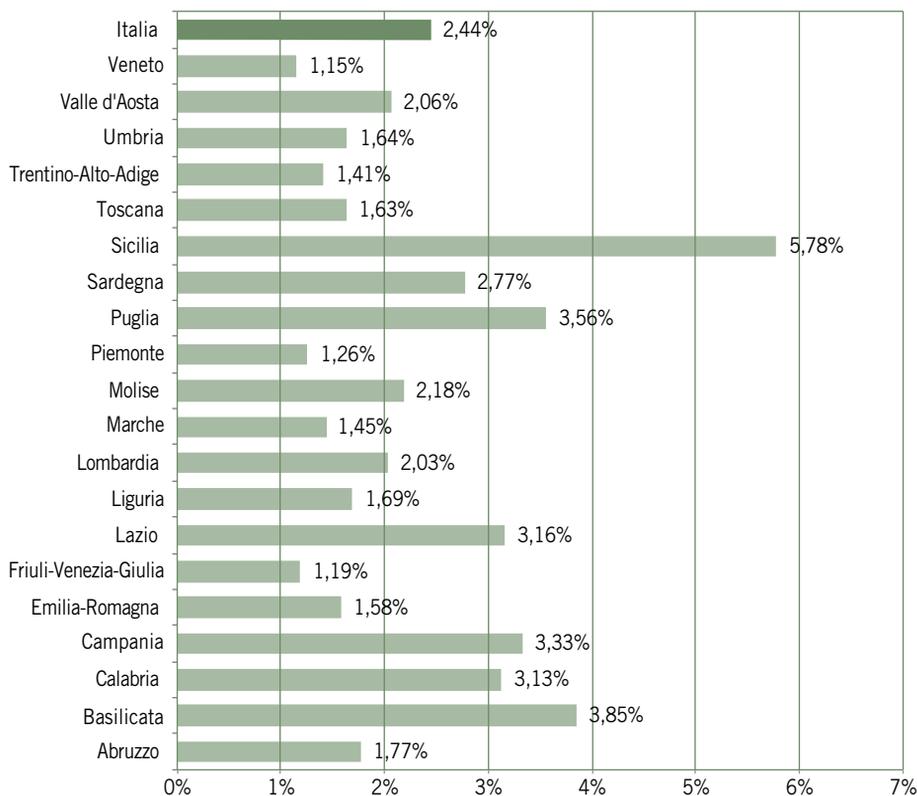
| TIPOLOGIA | agricoltura, silvicoltura, pesca | estrazione di minerali, attività manifatturiere, fornitura di energia, gas e acqua | costruzioni | commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di autovetture | attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | trasporto e magazzinaggio | servizi | imprese non classificate | totale |
|--|----------------------------------|--|-------------|--|--|---------------------------|------------|--------------------------|------------|
| Cooperativa sociale | - | 6 | 1 | 3 | 3 | - | 113 | 7 | 133 |
| Piccola società cooperativa | 1 | 0 | 1 | - | - | - | - | - | 2 |
| Piccola società cooperativa a responsabilità limitata | 1 | 1 | 0 | - | - | - | - | 1 | 3 |
| Società consortile cooperativa a responsabilità limitata | 2 | 0 | - | - | - | 1 | 3 | - | 6 |
| Società cooperativa | 98 | 55 | 38 | 35 | 9 | 35 | 135 | 25 | 430 |
| Società cooperativa a responsabilità limitata | 22 | 23 | 7 | 3 | 5 | 8 | 49 | 14 | 131 |
| Società cooperativa consortile | 2 | 1 | 1 | - | - | - | 3 | - | 7 |
| Totale | 126 | 86 | 48 | 41 | 17 | 44 | 303 | 47 | 712 |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View - Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

SOCIETÀ COOPERATIVE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE ECONOMICO (ANNO 2011)



INCIDENZA DELLA COOPERAZIONE SUL TOTALE IMPRENDITORIALE NELLE REGIONI ITALIANE (ANNO 2011)



AGRICOLTURA

In provincia di Cuneo oltre il 30% delle imprese registrate opera in agricoltura: al 31/12/2011 sono **22.623 le imprese agricole**, nonostante la lenta e progressiva flessione che negli ultimi quattro anni ha visto ridursi di oltre **1.800 le imprese iscritte (-7,48%)**.

Oltre il 90% degli imprenditori in agricoltura privilegia la forma della ditta individuale (**20.590 a fine 2011, -5,93% rispetto al 2009**) anche se negli ultimi anni si è delineato un maggior dinamismo nelle forme societarie, quali le so-

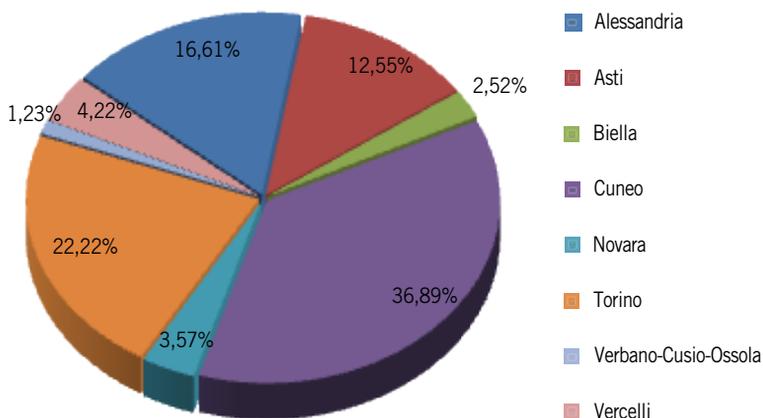
cietà di persone (**1.796, +4,54% dal 2009**) e le società di capitali (**90, +32,35% dal 2009**).

Sono in questo ambito le eccellenze agroalimentari cuneesi, riconosciute e apprezzate a livello internazionale: 37 vini DOC, 7 vini DOCG, 8 prodotti a marchio DOP e 3 a marchio IGP.

| | Cuneo | Piemonte | Italia |
|----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Consistenza Imprese agricole | 22.623 | 61.319 | 837.624 |
| Incidenza % su totale imprese | 30,53% | 13,11% | 13,71% |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View - Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

RIPARTIZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE IN PIEMONTE (ANNO 2011)

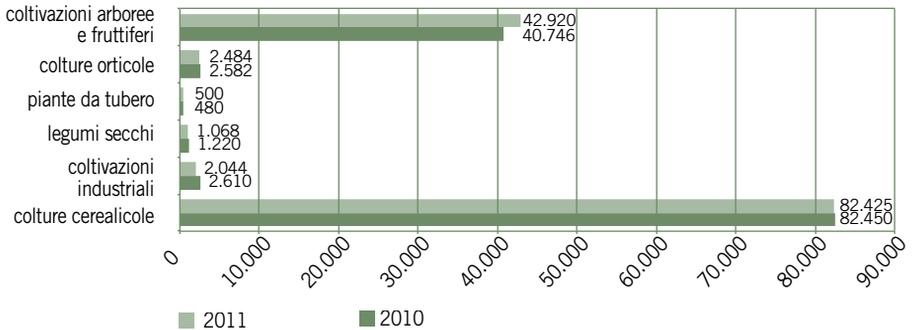


IMPRESE AGRICOLE REGISTRATE SUDDIVISE PER NATURA GIURIDICA (ANNI 2009/2010/2011)

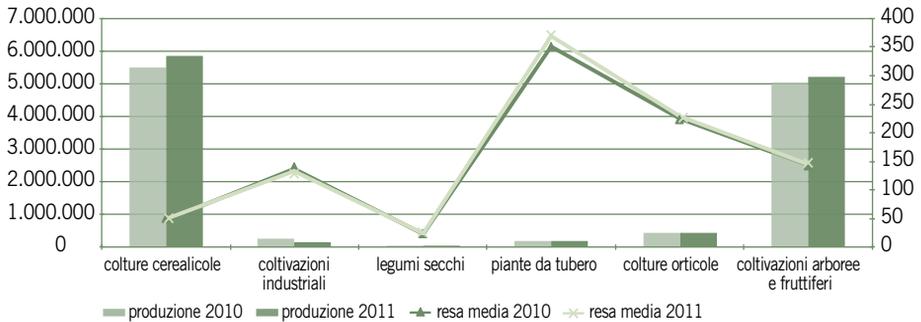
| imprese agricole | imprese individuali | società di persone | società di capitali | altre forme giuridiche | totale |
|-------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|------------------------|---------------|
| 2009 | 21.889 | 1.718 | 68 | 147 | 23.822 |
| 2010 | 21.174 | 1.758 | 80 | 147 | 23.159 |
| 2011 | 20.590 | 1.796 | 90 | 147 | 22.623 |
| Var. % 2009/2011 | -5,93% | 4,54% | 32,35% | 0,00% | -5,03% |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View - Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

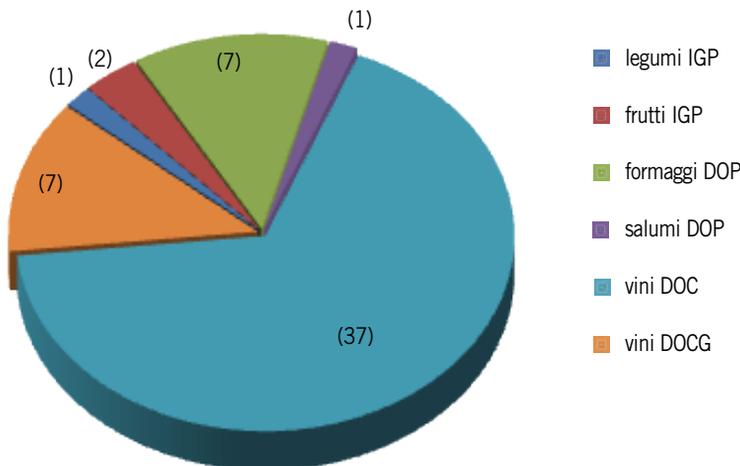
SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE (ETTARI)



PRODUZIONE E RESE DELLE PRINCIPALI COLTURE AGRICOLE PROVINCIALI



LE CERTIFICAZIONI IN PROVINCIA DI CUNEO



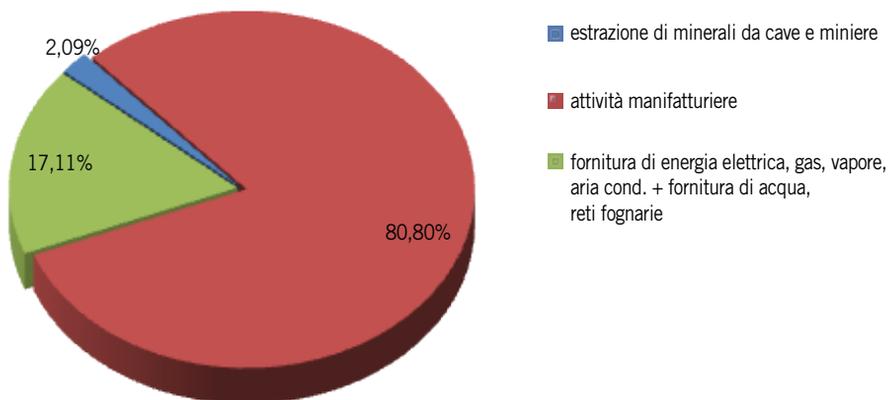
INDUSTRIA

I dati di seguito riportati sono riferiti al comparto manifatturiero, all'attività estrattiva e alla produzione di energia, oltre alla fornitura di acqua e reti fognarie. In questi settori in provincia di Cuneo al 31.12.2011 si contano **1.917 aziende industriali** non artigiane, in aumento su base annua del 6,6%. La **natura giuridica** prevalente è la società di capitali (61,4%), a seguire le società di persone (19,4%) e le imprese individuali (13,8).

Le imprese manifatturiere sono distribuite in molteplici comparti, con una presenza significativa negli "alimentari e bevande" con 319 unità (21%) e nella "metallurgia e fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici" con 328 unità (22%).

| | Cuneo | Piemonte | Italia |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Consistenza Imprese industriali | 1.917 | 18.321 | 289.310 |
| <i>Incidenza % sul totale imprese</i> | 2,59% | 3,92% | 4,73% |

CONSISTENZA DELLE IMPRESE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011) ESCLUSE LE IMPRESE ARTIGIANE



CONSISTENZA DELLE IMPRESE INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI CUNEO PER FORMA GIURIDICA (ESCLUSE LE IMPRESE ARTIGIANE)

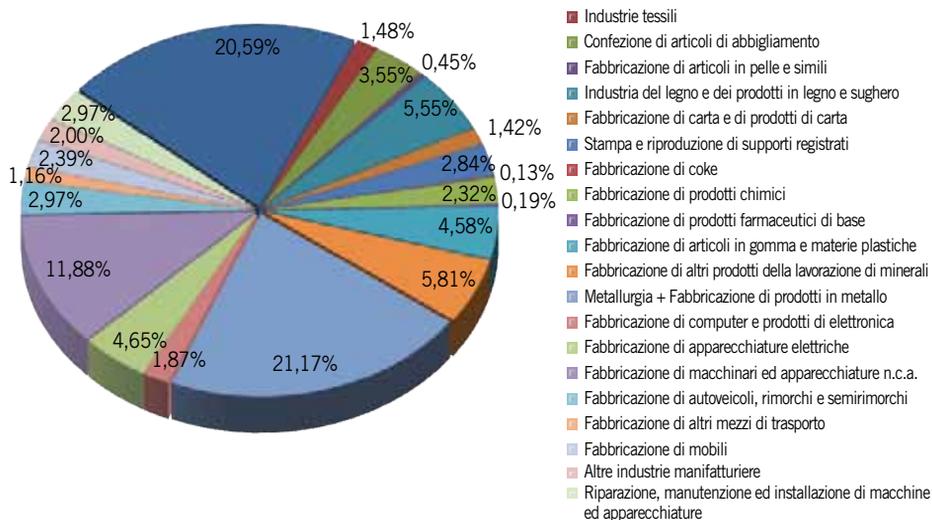
| Classi di natura giuridica | 2009 | 2010 | 2011 | Var. % 2011/2010 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------|
| Imprese individuali | 217 | 237 | 265 | 11,81% |
| Società di persone | 370 | 364 | 373 | 2,47% |
| Società di capitali | 1.047 | 1.101 | 1.178 | 6,99% |
| Altre forme | 96 | 96 | 101 | 5,21% |
| Totale | 1.730 | 1.798 | 1.917 | 6,62% |

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - ATECO 2007 - Camera di commercio di Cuneo

CONSISTENZA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE NON ARTIGIANE NELLE PROVINCE PIEMONTESI (ANNO 2011)

| PROVINCE | Totale imprese manifatturiere escluse le artigiane | Incidenza % sul totale |
|-----------------------|--|------------------------|
| Alessandria | 1.591 | 8,7% |
| Asti | 752 | 4,1% |
| Biella | 1.179 | 6,4% |
| Cuneo | 1.917 | 10,5% |
| Novara | 1.637 | 8,9% |
| Torino | 9.804 | 53,5% |
| Verbania-Cusio-Ossola | 714 | 3,9% |
| Vercelli | 727 | 4,0% |
| Piemonte | 18.321 | |

Fonte: Registro Imprese - banca dati Stock View - ATECO 2007 - Camera di commercio di Cuneo

IMPRESE MANIFATTURIERE DELLA PROVINCIA DI CUNEO SUDDIVISE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ (ANNO 2011)


ARTIGIANATO

L'artigianato rappresenta una componente significativa dell'economia provinciale, con **20.343 imprese artigiane** registrate al 31 dicembre 2011 e un'incidenza del **27,45%** sul totale. Settore trasversale per eccellenza, l'artigianato è presente in tutti i settori produttivi, pur concentrandosi in tre comparti: le **costruzioni (9.406 imprese, 47% del totale imprese artigiane)**, le **attività manifatturiere (4.920, 24%)** e i **servizi rivolti alle imprese e alle persone (3.075, 15%)**.

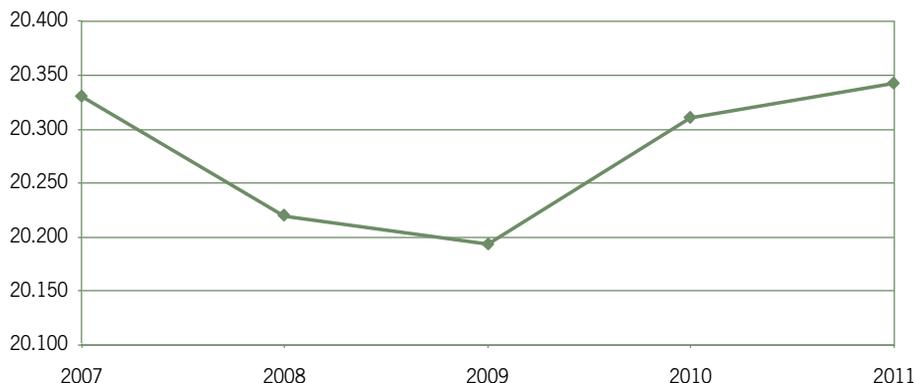
Dal **punto di vista giuridico** prevale l'**impresa individuale** (15.386 unità, **75,63%**), a seguire le **società di persone** (4.285, **21,06%**).

La **fascia di età** prevalente per gli artigiani è tra i 30 e i 49 anni (oltre il 55%).

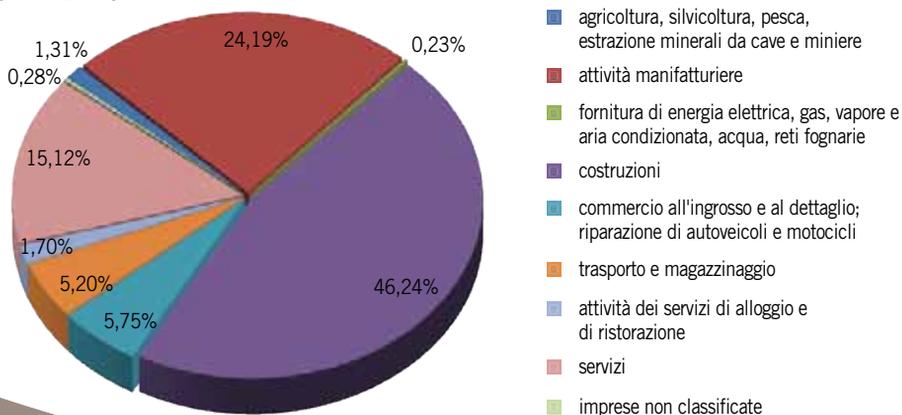
| | Cuneo | Piemonte | Italia |
|---------------------------------------|---------------|---------------|------------------|
| Consistenza Imprese artigiane 2011 | 20.343 | 135.630 | 1.461.183 |
| Incidenza % sul totale imprese | 27,45% | 29,00% | 23,91% |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View - Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

TREND DELLA CONSISTENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE REGistrate IN PROVINCIA DI CUNEO



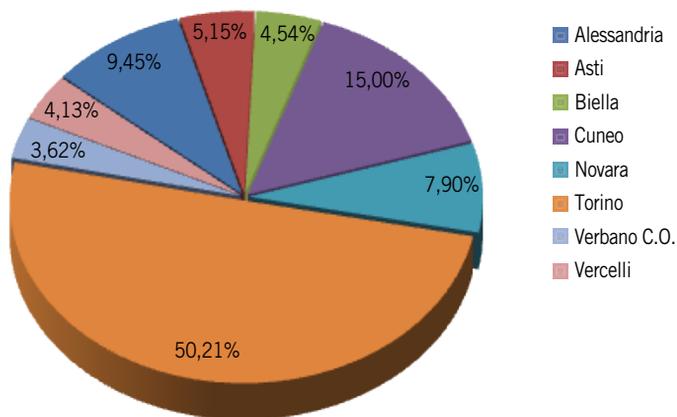
COMPOSIZIONE DEL SETTORE ARTIGIANO IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE ECONOMICO (ANNO 2011)



VARIAZIONE % ANNO 2011/2010 DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI CUNEO



RIPARTIZIONE PROVINCIALE DEL COMPARTO ARTIGIANO IN PIEMONTE (ANNO 2011)



RICONOSCIMENTI DEL MARCHIO "PIEMONTE ECCELLENZA ARTIGIANA" PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PROVINCIA E SETTORI



| SETTORE | PROVINCIA | | | | | | | | Totale |
|---------------------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | AL | AT | BI | CN | NO | TO | VB | VC | |
| alimentare | 76 | 51 | 25 | 296 | 52 | 330 | 59 | 36 | 925 |
| non alimentare | 223 | 65 | 67 | 537 | 130 | 616 | 150 | 66 | 1.854 |
| Totale complessivo | 299 | 116 | 92 | 833 | 182 | 946 | 209 | 102 | 2.779 |

* dati aggiornati a novembre 2011

Fonte: Regione Piemonte - Attività produttive - Settore artigiano

COMMERCIO INTERNO

Sono **13.735** le **imprese commerciali** registrate al **31.12.2011**, con un'**incidenza percentuale** pari al **18,5%** del totale imprenditoriale provinciale, a fronte di un'incidenza del 23,5% a livello regionale e del 25,4% a livello nazionale. La situazione di crisi si riflette in modo diretto sul settore, che nell'ultimo anno ha registrato una contrazione di 185 unità in provincia (**-1,3%**), inferiore a livello **nazionale (-0,1%)** e **regionale (-0,7%)**.

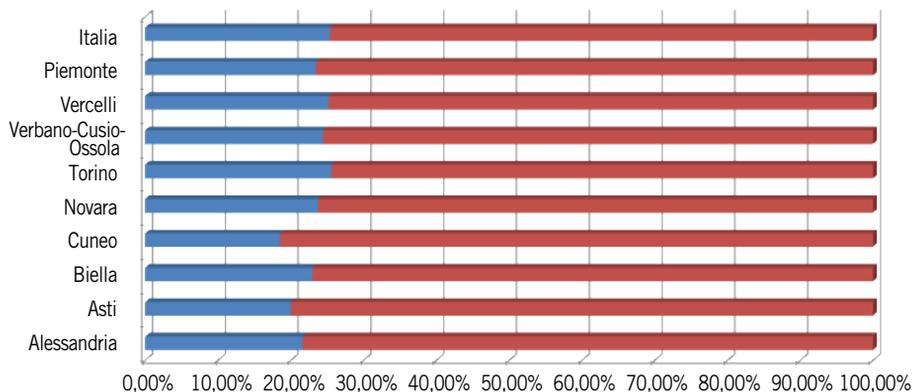
Due le caratteristiche del cuneese in questo ambito: una grande diffusione del commercio al dettaglio (il 52% delle imprese) e una significativa presenza di micro e piccole imprese, per la maggior parte in forma di **ditte individuali (9.182, oltre il 66%** delle imprese commerciali).

CONSISTENZA IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO NELLE PROVINCE PIEMONTESI

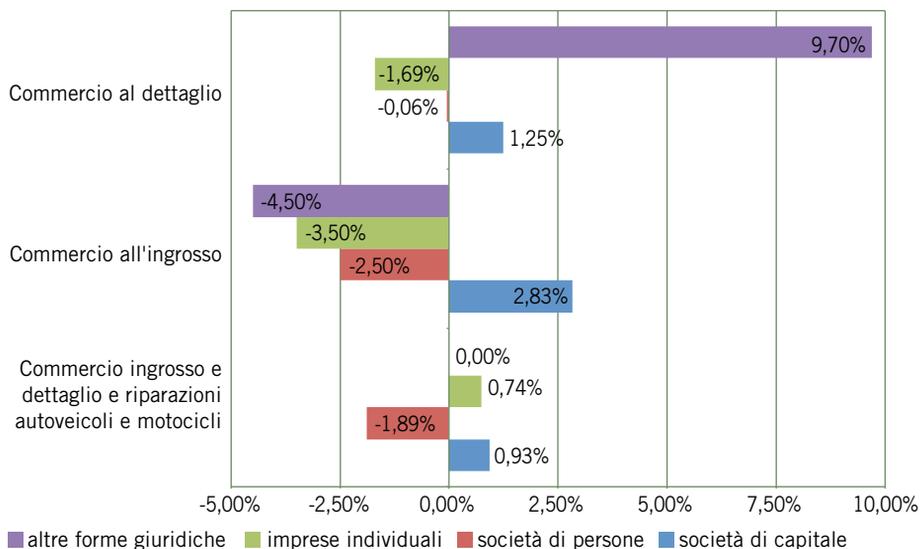
| | imprese | | var. assoluta 2011/2010 | var. % 2011/2010 | inc. % imprese commerciali su imprese totali (2011) |
|-----------------|-----------|-----------|----------------------------|---------------------|--|
| | 2010 | 2011 | | | |
| Cuneo | 13.920 | 13.735 | -185 | -1,33% | 18,53% |
| Piemonte | 110.509 | 109.784 | -725 | -0,66% | 23,47% |
| Italia | 1.552.198 | 1.550.863 | -1.335 | -0,09% | 25,38% |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View, Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

INCIDENZA DEL SETTORE COMMERCIO SUL TOTALE IMPRENDITORIALE ITALIA, PIEMONTE E PROVINCE PIEMONTESI (ANNO 2011)



IMPRESE COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER NATURA GIURIDICA (VAR % 2011/2010)



TIPOLOGIA DI ESERCIZI COMMERCIALI NELLE PROVINCE PIEMONTESI (ANNO 2010)

| PROVINCE | esercizi di vicinato* | | medie strutture* | | grandi strutture* | | centri commerciali medie strutture | | centri commerciali grandi strutture | |
|-----------------------------|-----------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | 2010 | var. ass. '10-'09 | 2010 | var. ass. '10-'09 | 2010 | var. ass. '10-'09 | 2010 | var. ass. '10-'09 | 2010 | var. ass. '10-'09 |
| Alessandria | 7.117 | 48 | 535 | 1 | 31 | 1 | 13 | - | 15 | 1 |
| Asti | 3.570 | -7 | 188 | 9 | 12 | 1 | 10 | 2 | 5 | 1 |
| Biella | 2.226 | -42 | 262 | -2 | 15 | 2 | 4 | - | 7 | 1 |
| Cuneo | 9.669 | -98 | 788 | -3 | 32 | 2 | 11 | 1 | 21 | 2 |
| Novara | 4.301 | 17 | 541 | 4 | 33 | 2 | 38 | 1 | 16 | 2 |
| Torino | 33.405 | 641 | 1.792 | -174 | 84 | 5 | 39 | 1 | 45 | 3 |
| Verbano-Cusio-Ossola | 2.799 | -16 | 194 | 7 | 12 | - | 6 | - | 9 | 1 |
| Vercelli | 2.589 | 30 | 222 | -2 | 9 | -1 | 6 | 1 | 6 | - |
| Piemonte | 65.676 | 573 | 4.522 | -160 | 228 | 12 | 127 | 6 | 124 | 11 |

* si tratta della somma degli esercizi "a localizzazione singola" e "localizzati in centri commerciali"

Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio regionale del commercio - elaborazione Ufficio studi Camera di commercio di Cuneo

TURISMO

Il turismo negli ultimi anni si è confermato un importante motore dell'economia cuneese, con **3.909 imprese turistiche registrate** al 31 dicembre 2011, il **5,3% del tessuto economico provinciale**. Grazie al positivo andamento di quasi tutti i comparti che compongono il settore, le imprese turistiche nell'ultimo anno sono aumentate di **84 unità (+2,20%)**. Ai **1.380** esercizi ricettivi della provincia di Cuneo corrispondono **36.044 posti letto**, dislocati per circa il 38% negli esercizi alberghieri (+0,63% su base annua), in misura più significativa (quasi il 62% dei posti letto) negli

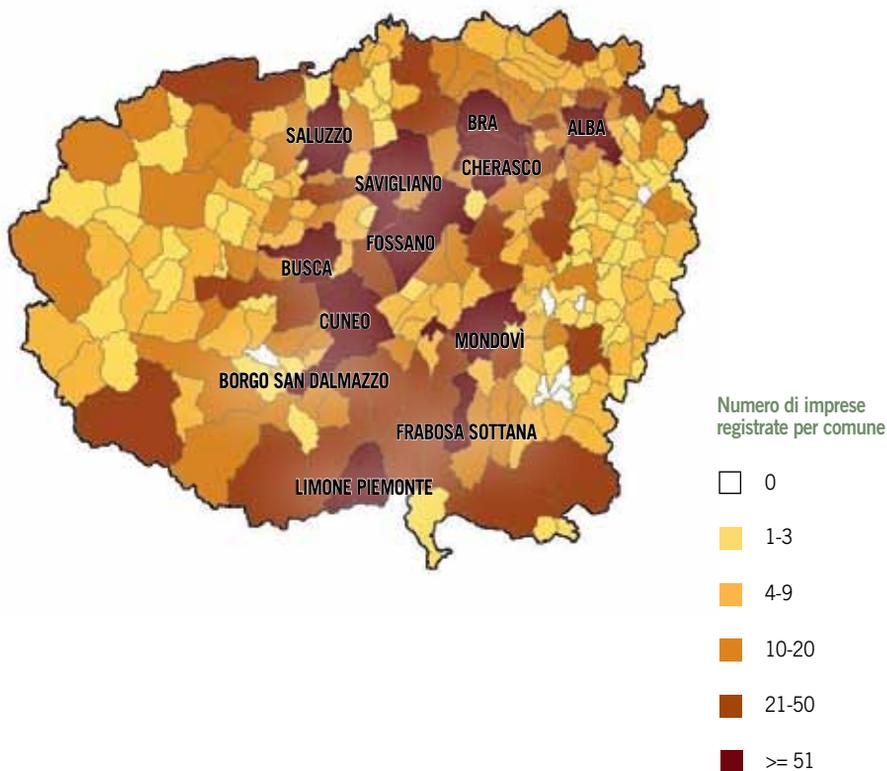
esercizi extralberghieri (+3,82% su base annua). Estremamente positivi anche i dati dei **flussi turistici** registrati al 31/12/2011, con **551 mila arrivi** (+5% sul 2010) e **1,6 milioni di presenze¹** (+7%).

Il saldo della spesa del turismo internazionale è tornato in attivo nel 2011, per 6 milioni di euro.

¹ Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

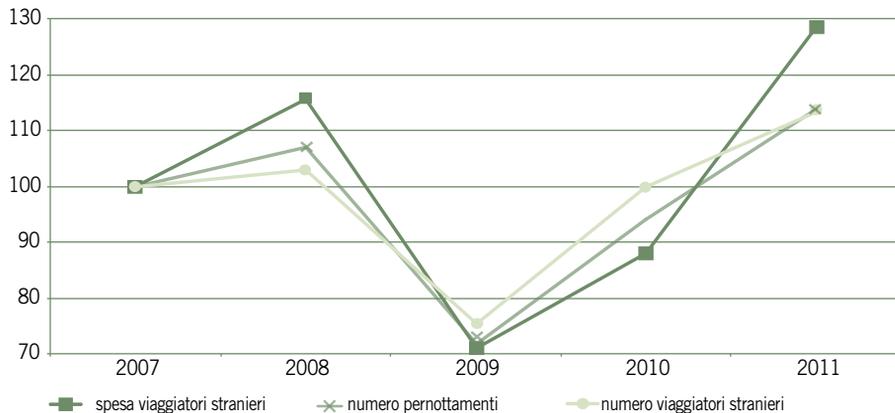
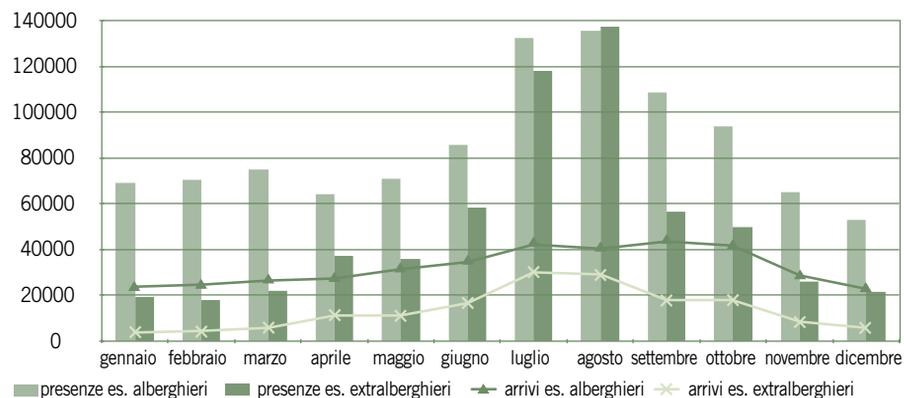
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISMO IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)



CONSISTENZA IMPRESE DEL SETTORE TURISMO IN PROVINCIA DI CUNEO

| imprese turistiche | 2009 | 2010 | 2011 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| alberghi | 278 | 276 | 278 |
| campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni | 206 | 219 | 236 |
| ristoranti | 1.664 | 1.752 | 1.785 |
| bar | 1.442 | 1.417 | 1.439 |
| mense e catering | 29 | 31 | 29 |
| attività delle agenzie di viaggi e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica | 128 | 130 | 142 |
| Totale | 3.747 | 3.825 | 3.909 |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View - ATECO 2007 - Camera di commercio di Cuneo

**SITUAZIONE DEI VIAGGIATORI STRANIERI IN VISITA IN PROVINCIA DI CUNEO
SERIE STORICA 2007/2011 (N.I. 2007=100)**

ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI DELLA PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)


CREDITO¹

Il 2011 si chiude con una variazione positiva nei **depositi bancari** riferiti alla clientela cuneese del +5,4%, attestandosi a 11,66 miliardi di euro.

Gli **impieghi bancari** al 31 dicembre 2011 si attestano a **15,9 miliardi di euro**, lievemente in calo sul semestre precedente, anche per effetto della contrazione del credito alle imprese (da 8,88 a 8,74 miliardi di euro). Il **rapporto sofferenze/impieghi**, pur in lieve peggioramento negli ultimi trimestri, resta il migliore di tutta la regione (3,73%). Se complessivamente prosegue il calo nel numero degli **effetti protestati** (pari complessivamente a 4.771, -48 effetti sul 2010), al contrario l'anno si chiude con un incremento nel valore degli stessi, che in totale sfiorano i 9,7 milioni di euro, aumento particolarmente evidente per gli assegni bancari (4,9 milioni di euro, +60,5% su base annua).

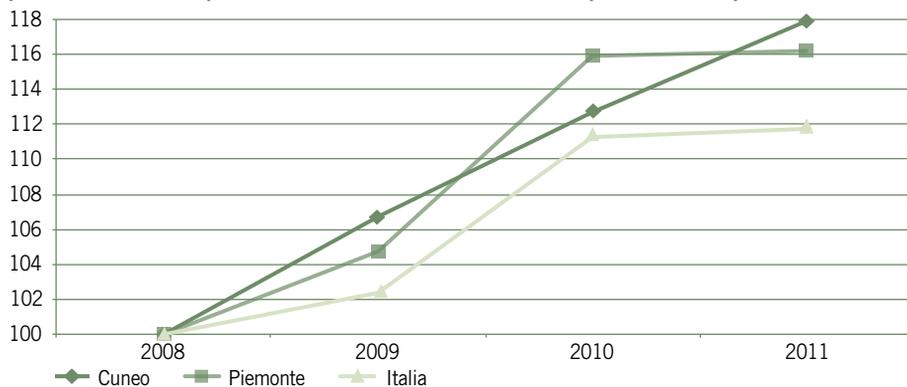
Negli ultimi anni si è confermato fondamentale il ruolo svolto dal sistema dei **Confidi**, non solo in quanto facilitatori dell'ac-

cesso al credito delle aziende di minori dimensioni, ma anche quale vero e proprio motore dello sviluppo delle attività di impresa.

Per questo le risorse stanziata dalla Camera di commercio di Cuneo a favore dei Confidi e a sostegno delle imprese che per il loro tramite ottengono finanziamenti, sono passate da 1,5 milioni di euro del 2008 a 3 milioni di euro nel 2010. I dati del 2010 evidenziano che dei 3 milioni di euro stanziati dall'ente camerale, l'importo effettivamente erogato (attraverso i fondi di garanzia e i contributi alle imprese tramite bandi) ha sfiorato 1,85 milioni di euro.

¹ Con riferimento al sistema bancario e creditizio, si evidenzia che non è stato possibile riportare serie storiche sui principali fenomeni di interesse, per effetto della discontinuità statistica nelle rilevazioni realizzate dalla Banca d'Italia, tra le quali l'estensione dell'universo di riferimento dalle sole banche alle banche e casse depositi e prestiti.

SERIE STORICA DELL'ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI OLTRE IL BREVE TERMINE (SUPERIORI ALL'ANNO) - CONFRONTO CUNEO/PIEMONTE/ITALIA (N.I. 2008=100)



POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE TRAMITE LE COOPERATIVE DI GARANZIA (IN MIGLIAIA DI EURO)

| BANDI | Risorse attribuite (Bandi e Fondi di Garanzia) | Destinazione Fondi di Garanzia | Destinazione bandi (contributi a favore delle imprese) | Utilizzo effettivo stanziamento per pagamenti su bandi | N. Ditte beneficiarie |
|-----------------------|---|-----------------------------------|---|--|-----------------------|
| 2008 (pagamenti 2011) | € 1.565 | € 150 | € 1.415 | € 962 | 610 |
| 2009 (pagamenti 2011) | € 2.000 | € 305 | € 1.695 | € 1.175 | 713 |
| 2010 (pagamenti 2011) | € 3.000 | € 789 | € 2.211 | € 1.060 | 715 |

Fonte: Ufficio Crediti Agevolati - Camera di commercio di Cuneo

EDILIZIA

Sono **11.233 le imprese edili** registrate al 31.12.2011, il 15,2% del totale imprenditoriale provinciale, in prevalenza **artigiane (84%** con 9.406 imprese). L'aumento su base annua di 115 unità fa proseguire il trend in crescita del triennio 2009/2011, con 291 imprese in più (+2,7%). Circa il **20%** svolge **attività di impiantistica** (elettrica, idraulica...), mentre il restante **80%** opera nelle **attività cantieristiche** (dalla preparazione del cantiere, alla costruzione vera

e propria sino al completamento degli edifici). **La forma giuridica** prevalente è l'**impresa individuale** (8.200 unità, il **73%**), seguita dalle **società di persone** (1.934, il **17,22%**). Meno numerose, ma in crescita, le **società di capitali** (1.007 unità, il **9%**).

IMPRESE DEL COMPARTO EDILIZIA E COSTRUZIONI - CONFRONTO CUNEO/PIEMONTE/ITALIA (ANNO 2011)

| | Cuneo | Piemonte | Italia |
|--|--------------|---------------|----------------|
| Consistenza imprese registrate del comparto edilizia | 11.233 | 76.124 | 906.496 |
| <i>Di cui artigiane</i> | 9.406 | 61.021 | 584.264 |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View – Camera di commercio di Cuneo

DETTAGLIO DELLE IMPRESE EDILI REGistrate IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2011)

| | | |
|--|---|---------------|
| Costruzione di edifici | | 24 |
| | sviluppo di progetti immobiliari | 184 |
| | costruzione di edifici residenziali e non residenziali | 2.792 |
| Ingegneria civile | | 1 |
| | costruzione di strade e ferrovie | 67 |
| | costruzione di opere di pubblica utilità | 37 |
| | costruzione di altre opere di ingegneria civile | 17 |
| Lavori di costruzione specializzati | | 1 |
| | demolizione e preparazione del cantiere edile | 232 |
| | installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione | 2.240 |
| | completamento e finitura edifici | 5.270 |
| | altri lavori specializzati di costruzione | 368 |
| | Totale | 11.233 |

Fonte: Registro Imprese, banca dati Stock View - Ateco 2007 - Camera di commercio di Cuneo

IMPRENDITORIA STRANIERA

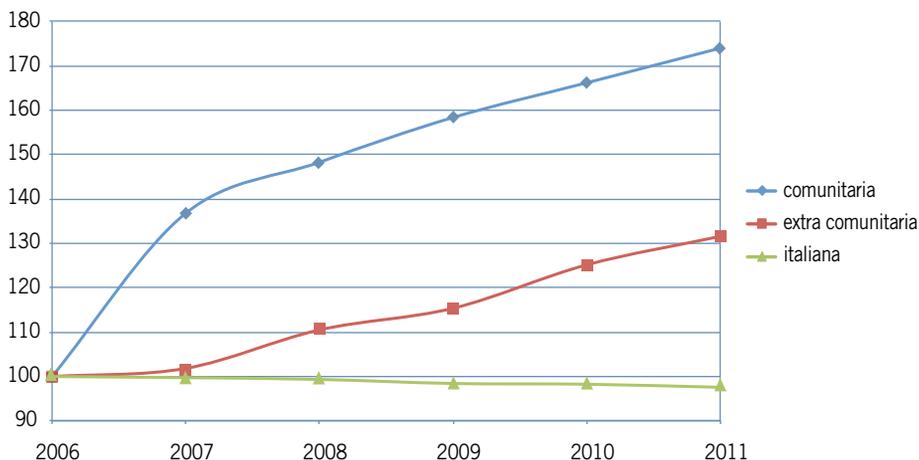
Sono **3.954 le imprese straniere**¹ in provincia di Cuneo, prevalentemente **giovani** (1.206 imprese sono gestite da persone under 35) e **artigiane** (2.050 imprese, pari al 51,84%). Rappresentano il 5,3% del totale imprenditoriale provinciale e per circa il 75,6% sono gestite da persone di origine extracomunitaria.

Le attività di riferimento sono **l'edilizia (39%)**, seguita dal **commercio ingrosso e dettaglio (25,2%)**, prevalentemente con la forma giuridica della ditta individuale.

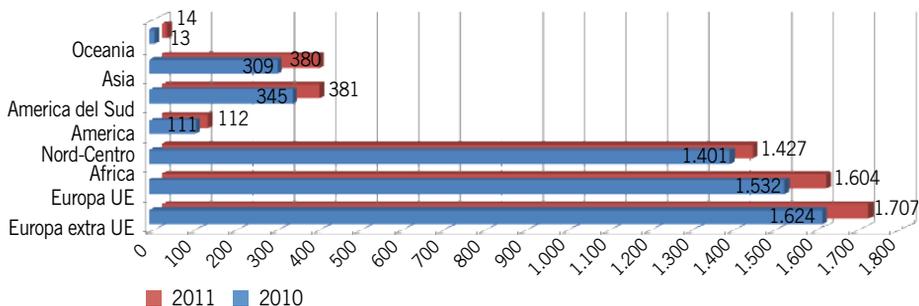
Nelle imprese registrate in provincia di Cuneo **oltre 5.600 persone straniere ricoprono cariche sociali**, in significativo aumento negli ultimi anni, sia di **provenienza comunitaria (+74% dal 2006)**, sia **extracomunitaria (+31,5%)**, a fronte di una flessione delle **persone di nazionalità italiana (-2,4%)**.

¹ Si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da stranieri.

SERIE STORICA - PERSONE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE CAMERALE SUDDIVISE PER NAZIONALITÀ



PERSONE EXTRACOMUNITARIE CHE RICOPRONO CARICHE SOCIALI, PER STATO DI PROVENIENZA (ANNI 2010/2011)

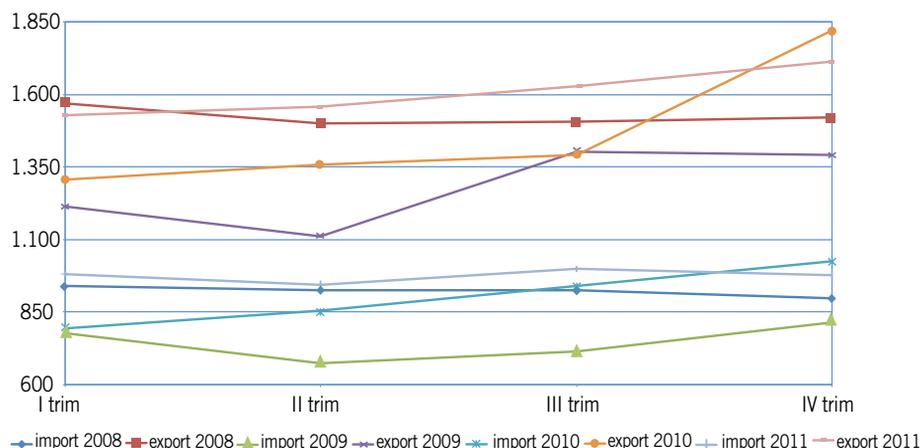


COMMERCIO ESTERO

L'**export cinese** nel 2011 supera i **6,4 miliardi di euro** e registra un incremento in tutti i principali comparti (+9,8% su base annua). Tra le voci più significative, i prodotti alimentari, bevande e tabacchi con 1.861,6 milioni (+9,8%) e i mezzi di trasporto con 1.188,4 milioni (+3,78%). Principale bacino di riferimento si conferma l'UE 27 con il 70,9% dell'export (primi mercati Francia e Germania), contro il 29,1% destinato ai Paesi extra UE.

Ammonta invece a **3,9 miliardi di euro l'import cinese** nel 2011 (+7,4% rispetto al 2010), per oltre il 70% proveniente dai Paesi UE 27 (in particolare Francia e Germania). Cuneo contribuisce al **commercio estero regionale** con il 16,7% dell'export e il 13,5% dell'import.

IMPORT EXPORT DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER TRIMESTRE (ANNI 2008/2009/2010/2011)



IMPORT EXPORT DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (MILIONI DI EURO)

| PRODOTTI | import | | export | |
|---|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| | 2011 | Var. 11/10 | 2011 | Var. 11/10 |
| Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca | 697,17 | 24,96% | 296,54 | 19,98% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 578,62 | 8,00% | 1.861,65 | 9,81% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 379,88 | 3,18% | 312,16 | -1,84% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 272,00 | -3,49% | 317,26 | 10,82% |
| Sostanze e prodotti chimici | 421,02 | 16,33% | 219,74 | 7,05% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 286,27 | 11,34% | 710,55 | 12,70% |
| Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti | 224,44 | 17,91% | 304,38 | 10,11% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 281,86 | 18,14% | 819,93 | 17,67% |
| Mezzi di trasporto | 349,17 | 12,66% | 1.188,43 | 3,78% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 105,02 | -12,93% | 117,84 | 7,68% |
| Totale | 3.894,93 | 7,47% | 6.394,31 | 9,88% |

Fonte: I.S.T.A.T. - elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo

MARCHI E BREVETTI

Mentre ritornano ai valori degli anni precedenti i depositi delle **invenzioni** brevettate dalle aziende cuneesi nel 2011 (16 brevetti) si registra un calo diffuso nei depositi dei **modelli di utilità** (7 modelli depositati, -46,15%).

Numeri decisamente più importanti sono quelli del deposito di **marchi d'impresa**, segni distintivi che riflettono la dinamicità del tessuto imprenditoriale, la capacità di sviluppare e di difendere idee commerciali e di marketing valorizzando le proprie specificità.

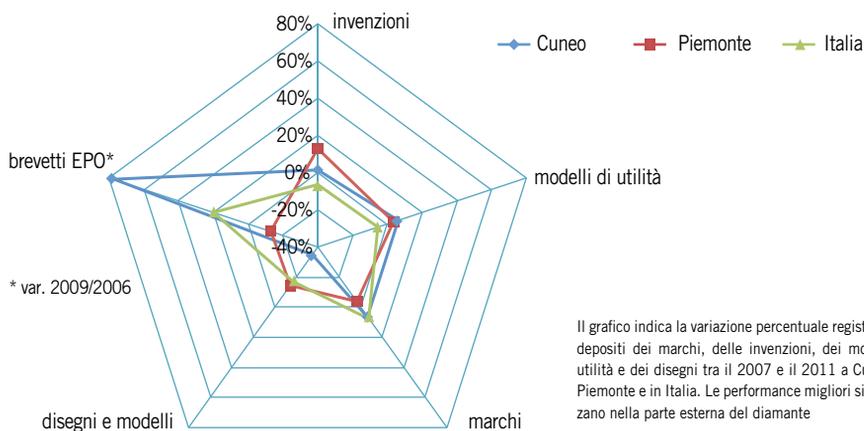
Sfiorano i 400 i marchi depositati nel 2011, inclusi i rinnovi. La natura più commerciale dei marchi li espone maggiormente alla situazione di crisi come conferma, dopo un quinquennio di crescita, il calo nei depositi registrato sia a livello nazionale (-0,99%), sia regionale (-2,10%), mentre lo

sportello cuneese ha registrato una sostanziale stabilità.

Cuneo si conferma la provincia piemontese con la maggior propensione a tutelare i segni distintivi, con **12 marchi per 1.000 imprese registrate**, a fronte di una media regionale pari a 8.

Per quanto riguarda i **marchi internazionali** nel 2011 a Cuneo ne sono stati depositati 2 (uno in meno rispetto all'anno precedente), registrando ancora una decisa flessione rispetto agli 11 depositi del 2008.

DIAMANTE DELLA VARIAZIONE % DEI VARI INDICATORI DEI MARCHI E BREVETTI (2007/2011)



Il grafico indica la variazione percentuale registrata nei depositi dei marchi, delle invenzioni, dei modelli di utilità e dei disegni tra il 2007 e il 2011 a Cuneo, in Piemonte e in Italia. Le performance migliori si localizzano nella parte esterna del diamante

DOMANDE DI DEPOSITO DA PARTE DI SOGGETTI RESIDENTI O CON SEDE* IN PROVINCIA DI CUNEO

| TIPOLOGIE | Anno di riferimento | | | |
|--------------------|---------------------|--------------|------------|----------------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | Variazione % 2011/10 |
| invenzioni | 105 | 88 | 67 | -23,86% |
| modelli di utilità | 8 | 28 | 17 | -39,29% |
| marchi nazionali | 802 | 931 | 889 | -4,51% |
| disegni o modelli | 9 | 10 | 13 | 30,00% |
| Totale | 924 | 1.057 | 986 | -6,72% |

Fonte: Banca dati Ufficio italiano brevetti e marchi - elaborazione Ufficio studi

* Al fine di valutare l'effettivo utilizzo degli strumenti di proprietà industriale da parte delle imprese e degli operatori del territorio per proteggere le proprie idee e difendere la propria creatività, l'analisi considera tutti i depositi effettuati da imprese con sede in provincia o di residenti in provincia indipendentemente dall'ufficio presso cui è stato effettuato il deposito.

TERZIARIO AVANZATO

Sono **2.620 le imprese del Terziario avanzato¹** in provincia di Cuneo al 31/12/2011, il 3,53% del totale delle imprese registrate, in aumento sull'anno precedente di 51 unità (+1,99%).

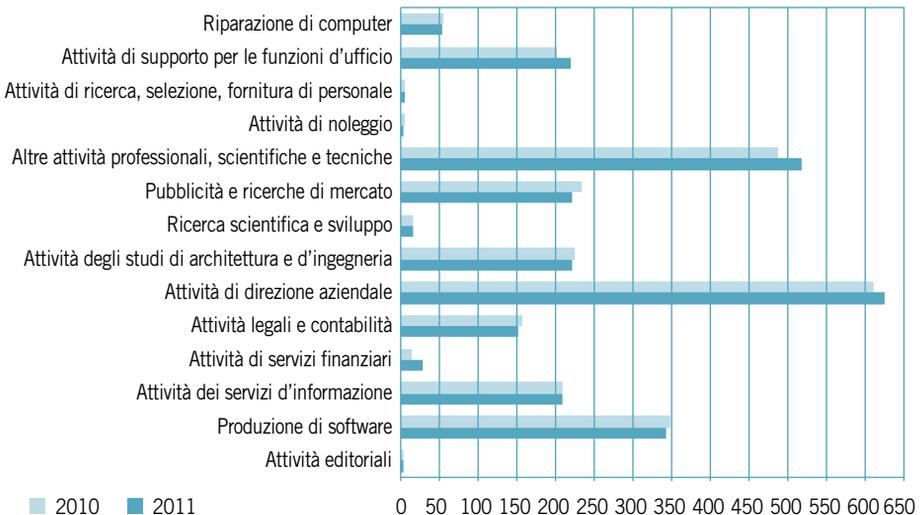
Su base annua aumentano tra le altre le imprese di servizi altamente specializzati, quali la consulenza amministrativo-gestionale, con 335 unità (+10,20%) e il comparto dell'informatica con 62 unità (+21,57%). Gli investimenti delle

imprese piemontesi in ricerca e sviluppo², **oltre 1,68 miliardi di euro nel 2009**, hanno consentito al Piemonte di rivestire un ruolo significativo nel panorama nazionale, con una spesa in ricerca e sviluppo superiore ai 2,22 miliardi di euro, l'1,8% del PIL regionale.

¹ La composizione del Terziario avanzato è stata eseguita seguendo la definizione e la metodologia adottata dall'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions - ex KIBS Ateco 2002 - adattata alla nuova codifica Ateco 2007.

² L'indicatore della spesa per ricerca e sviluppo è l'insieme dei costi sostenuti per l'attività di ricerca effettuata all'interno di una unità di ricerca e sviluppo (Amministrazioni pubbliche, Istituzioni private non profit, Imprese, Università), in un periodo di tempo determinato, qualunque sia l'origine dei fondi. Essa comprende sia le spese correnti, sia quelle in conto capitale. Ultimo anno disponibile Istat 2009.

GRAFICO IMPRESE DEL TERZIARIO AVANZATO REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO (CONFRONTO ANNI 2010/2011)



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

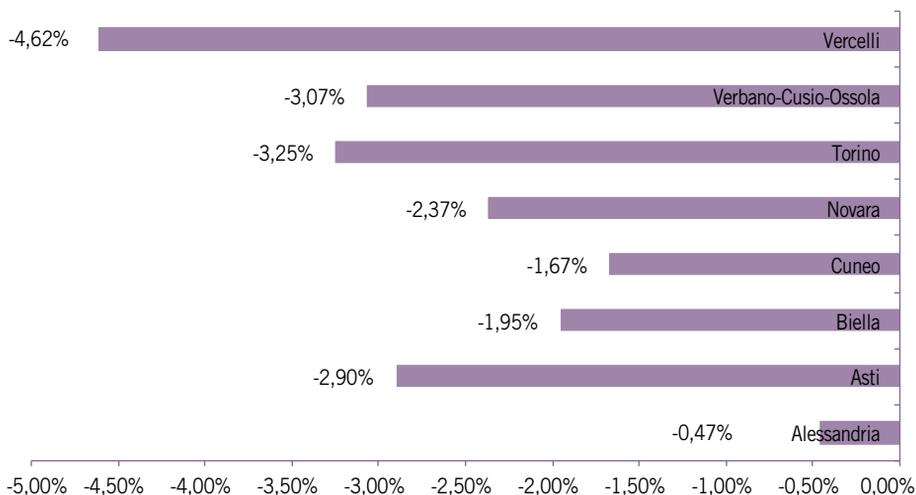
Sono **1.471 le imprese di trasporti e magazzinaggio** registrate al 31.12.2011 (circa il 2% dell'archivio camerale cuneese), costituite in prevalenza in forma di **ditta individuale** (54%). Si tratta soprattutto di imprese **artigiane** (1.058, pari al 72%), e sono proprio queste ad aver registrato negli ultimi anni la flessione maggiore (-12,3% nel quadriennio 2008/2011 a fronte di un dato complessivo di settore del -6,5%).

L'analisi della **dotazione infrastrutturale** di un territorio prende in esame svariati fattori, tra i quali la presenza di piattaforme logistiche idonee a supportare i traffici e i commerci internazionali e l'esistenza di efficienti collegamenti stradali, ferroviari e aerei.

Se il sistema autostradale e di strade statali, come peraltro quello ferroviario, vedono penalizzata la provincia di Cuneo,

non così accade per il traffico aereo. In questo ambito la dimensione raggiunta dall'**aeroporto di Cuneo Levaldigi** ci colloca in una posizione di primo piano nell'offerta aeroportuale della regione. Se da un lato i passeggeri transitati per lo scalo cuneese nel 2011 rappresentano il 6% di quelli che hanno utilizzato l'aeroporto di Torino Caselle, peraltro la crescita su base annua nel numero di passeggeri a Cuneo (pari a 225.338 nel 2011, erano 35.106 nel 2006) è sei volte quella di Torino (rispettivamente 24,7% a fronte del 4,2%).

VARIAZIONE % 2011/2010 DEL NUMERO DELLE IMPRESE DI TRASPORTI NELLE PROVINCE PIEMONTESI



DATI DI TRAFFICO SERIE STORICA (ANNI 2006/2011)



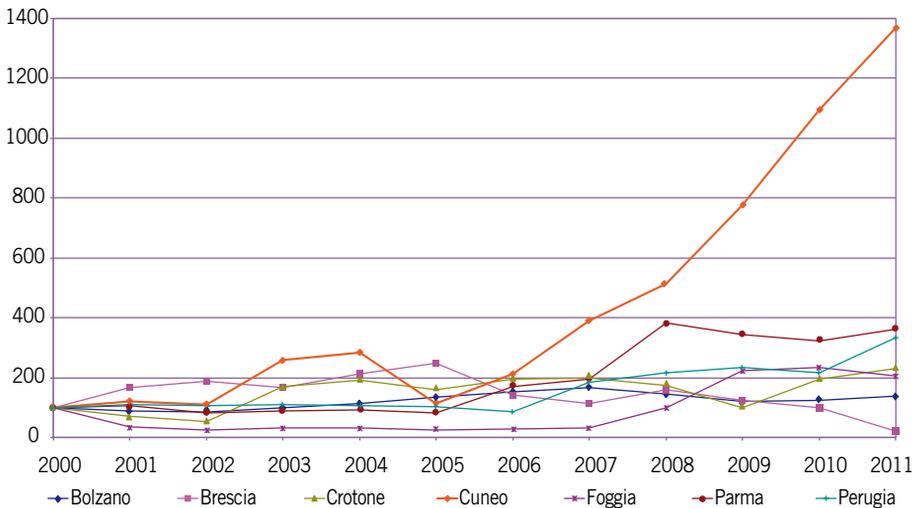
| | AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI | | | | | |
|---------------|------------------------------|--------|--------|---------|---------|---------|
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
| movimenti | 8.229 | 7.012 | 6.892 | 6.263 | 5.909 | 6.438 |
| passaggeri | 35.106 | 64.135 | 84.598 | 127.946 | 180.667 | 225.338 |
| cargo* (tons) | 7 | 9 | | | | |

Fonte: Assaeroporti - elaborazioni Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo

*cargo : quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza (comprende merci-avio trasferite via terra)

La serie storica dei dati di traffico denota un andamento contrastante a seconda dell'indicatore considerato: tale discrepanza è riconducibile al fatto che gli aeromobili che oggi operano sullo scalo sono di maggiori dimensioni rispetto al passato (in prevalenza Boeing 737-800 e Airbus 320) e hanno una capacità che varia tra i 168 e i 189 passeggeri, a differenza degli Embraer 145 ATR 42 da 50 passeggeri del passato.

PASSEGGERI NELL'AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI E NEGLI AEROPORTI MINORI ITALIANI SERIE STORICA (N.I. 2000=100)



AMBIENTE

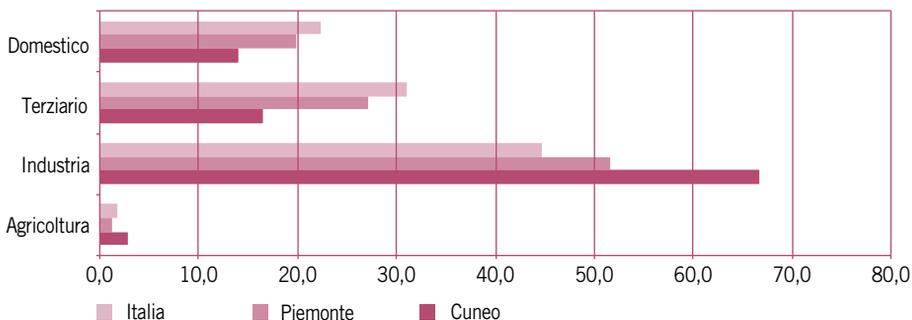
I parametri che seguono vogliono offrire uno sguardo, necessariamente sintetico, alla situazione ambientale della provincia di Cuneo, prendendo in esame alcuni parametri tra quelli ritenuti significativi in ambito europeo.

I dati aggiornati al 2009 con il **45,9%** della quota di **raccolta differenziata** collocano la provincia di Cuneo al di sopra della media nazionale (33,6%), pur in presenza di margini di miglioramento, come evidenziano le ancora ingenti quantità di rifiuti urbani non differenziati inviati in discarica (oltre 94mila tonnellate nel 2009).

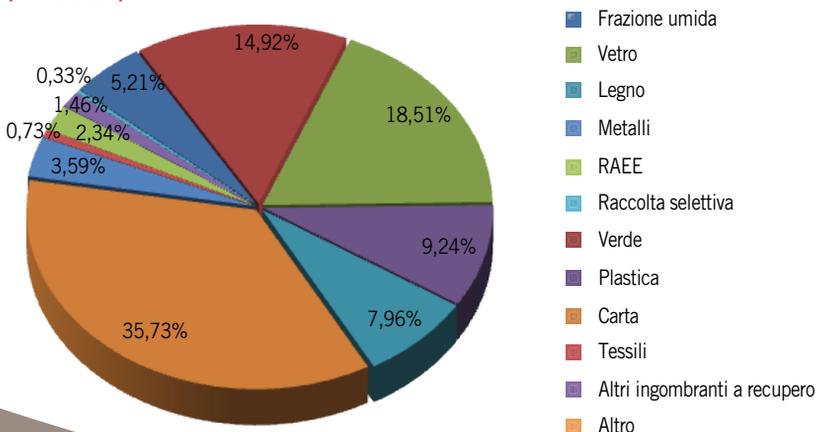
L'analisi dei **consumi di energia elettrica** per settore di attività economica conferma Cuneo come una provincia energivora, con **quasi 4,7 miliardi di Kwh** consumati, in particolare dai settori produttivi (in primis l'industria con il 67%). Negli anni Cuneo ha saputo incrementare la produzione di energia elettrica da **fonti rinnovabili**, tanto che nel 2010 i

1.609,4 Gwh prodotti corrispondono al **34,2% dei consumi di energia elettrica**, a fronte di un dato nazionale di 76.964,7 Gwh, in grado di soddisfare il 24,8% dei consumi. In considerazione dell'incidenza del **traffico veicolare** tra le principali cause dell'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dal 1991 la Comunità Europea ha emanato una serie di direttive per regolamentare le emissioni di inquinanti da parte dei veicoli. Nel 2010 in provincia di Cuneo le autovetture Euro 4 ed Euro 5 erano pari al 41,4% delle auto circolanti, a fronte di un 39% a livello nazionale.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ITALIA - PIEMONTE - PROVINCIA CUNEO (ANNO 2010) (DATI IN PERCENTUALE)



RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE DIVERSE FRAZIONI MERCEOLOGICHE PROVINCIA DI CUNEO. (ANNO 2009)



QUALITÀ DELLA VITA

Alle analisi esterne sulla qualità della vita in provincia di Cuneo realizzata da due autorevoli fonti, quali "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi" con gli annuali dossier, si affianca quest'anno la lettura della situazione sociale da un osservatorio particolare: la Caritas diocesana di Cuneo.

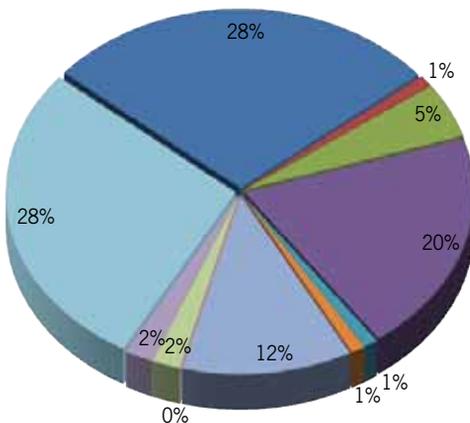
Cuneo nella pagella finale de "Il Sole 24 Ore", scivola dall' 11° posto del 2010 al 20° posto, pur mantenendo la prima posizione nel confronto con le altre province piemontesi. Penalizzati rispetto al 2010 "affari e lavoro" (dal 2° al 5° posto) e "servizi ambiente e salute", mentre migliora il "tenore di vita". Più favorevole alla nostra provincia la classifica di "Italia Oggi", che colloca Cuneo al 9° posto della classifica generale (era al 7° l'anno precedente) nonostante confermi il ragguardevole risultato del 2° posto in un settore strategico qual è quello "Affari e lavoro", dopo Bolzano e prima di Trento ed Aosta. Completa questa analisi uno sguardo all'Osservatorio delle povertà, realizzato dalla **Caritas diocesana di Cuneo**, che ha monitorato gli

accessi ai centri di ascolto nell'ultimo triennio. Anche a Cuneo, nel 2011 **290 persone** per la prima volta hanno dovuto rivolgersi ai centri di ascolto diocesano. Erano 282 nel 2010 e 352 nel 2009. La fotografia che emerge dai dati Caritas è inquietante: il 30% di queste persone è cittadino italiano, il 65% ha meno di 44 anni e le donne rappresentano il 33%. Aumenta la percentuale di chi ha perso il lavoro: il 79% di chi si rivolge ai centri di ascolto Caritas è disoccupato (lo era il 74% nel 2010 e il 70% nel 2009). I numeri sono dunque importanti, un segno di come la crisi non abbia lasciato indenne alcun territorio.

PROVINCIA DI CUNEO - GRADUATORIE SULLA QUALITÀ DELLA VITA (ANNO 2011)

| IL SOLE 24 ORE | generale | tenore di vita | affari e lavoro | servizi ambiente e salute | ordine pubblico | popolazione | tempo libero | | | | |
|----------------|----------|-----------------|-----------------|---------------------------|-----------------------------|-------------|--------------------|--------------------|----------------|--------------|----------------|
| | 20 | 35 | 5 | 39 | 20 | 16 | 43 | | | | |
| ITALIA OGGI | generale | affari e lavoro | ambiente | criminalità | disagio sociale e personale | popolazione | servizi finanziari | servizi scolastici | sistema salute | tempo libero | tenore di vita |
| | 9 | 2 | 22 | 21 | 51 | 67 | 10 | 48 | 79 | 48 | 47 |

I BISOGNI EVIDENZIATI DAI BENEFICIARI DEL CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO - CARITAS DI CUNEO (ANNO 2011)



- povertà/problemi economici
- salute
- detenzione e giustizia
- problemi familiari
- bisogni in migrazione/immigrazione
- lavoro
- altri problemi
- problematiche abitative
- dipendenze
- handicap
- istruzione

GIUSTIZIA

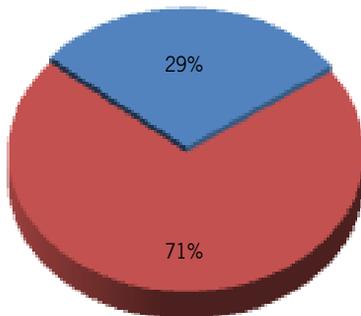
Il 2011 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore nel mese di marzo del d.lgs 28/2010, che ha previsto l'obbligatorietà della mediazione per una serie di materie, quale condizione di procedibilità in relazione al giudizio ordinario. Al fine di affrontare al meglio l'impatto della nuova normativa, le Camere di commercio piemontesi hanno costituito l'**azienda speciale ADR Piemonte**, che opera a livello di sistema su tutto il territorio regionale come Organismo di mediazione e come Ente formatore. Lo sportello di Cuneo di ADR Piemonte, presente all'interno della Camera di commercio, ha gestito nel corso del 2011 **89 procedure di mediazione**, mentre sono state **683 le procedure depositate presso ADR**

Piemonte, con un **valore medio superiore a 57 mila euro**.

Importante riflettere sulle potenzialità della mediazione: nei casi in cui la parte chiamata aderisce alla procedura, **l'accordo viene raggiunto in quasi 1 caso su 2**. Anche gli arbitrati amministrati dalla **Camera Arbitrale del Piemonte** hanno registrato un aumento significativo: i **40 arbitrati del 2011**, rappresentano un deciso +60% su base annua.

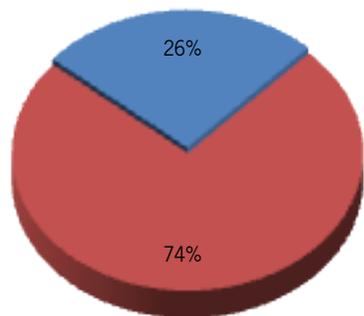
PROCEDURE DI MEDIAZIONE DEPOSITATE NEL 2011 A CUNEO E A LIVELLO REGIONALE

ADR - sede di Cuneo



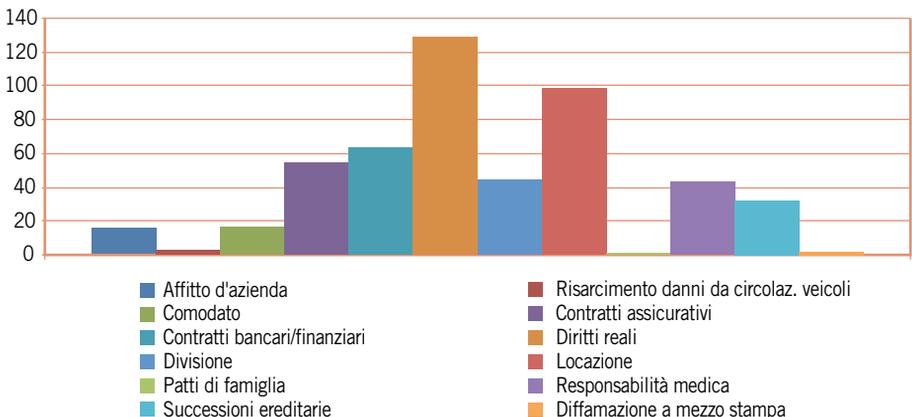
■ volontarie ■ obbligatorie

ADR - Piemonte



■ volontarie ■ obbligatorie

MATERIE OGGETTO DELLE MEDIAZIONI IN SEDE REGIONALE



La versione integrale del **RAPPORTO CUNEO 2012**, con oltre 150 tabelle e grafici, è consultabile sul sito internet: www.cn.camcom.it/rapportocuneo2012

BIBLIOGRAFIA

Dal 1967 l'Ufficio studi della Camera di commercio pubblica annualmente una relazione sull'andamento della situazione economica provinciale.

- *Rapporto Cuneo. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio:* dal 2006;
- *Rapporto sull'economia provinciale:* 2002-2004 (ed. 2003-2005);
- *Rapporto sulla situazione economica provinciale:* 1984-2001 (ed. 1985-2002);
- *L'andamento economico della provincia di Cuneo nel ...:* 1970-1983 (ed. 1971-1984);
- *L'economia cuneese nel ...:* 1966-1969 (ed. 1967-1970).

Tutte le pubblicazioni edite dalla Camera di commercio sono consultabili presso la biblioteca dell'ente.

L'elenco completo è disponibile sul sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/pubblicazioni

L'utilizzo delle informazioni e degli elaborati statistici è libero, a condizione che se ne citi la fonte.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Ufficio Studi

Via Emanuele Filiberto, 3 - Cuneo
studi@cn.camcom.it

GRUPPO DI LAVORO

Patrizia Mellano, Claudia Barello,
Chiara Dalbesio, Giulia Pontoriero

SI RINGRAZIANO

Per la presentazione:

Giuseppe Tardivo e Monica Cugno,
Università di Torino e Cresam

Per il capitolo Mercato del Lavoro:

Piergiorgio Silvestro, Mauro Durando
e Fausto Giuliano, Osservatorio
Regionale del Mercato del Lavoro
(ORML)

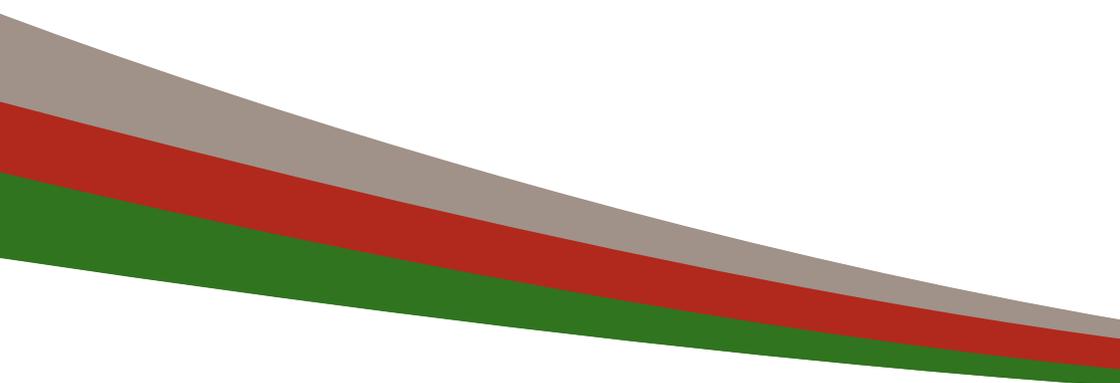
Per la collaborazione:

Roberto Strocchio, Elena Porta,
Unioncamere Piemonte

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Partners Srl
Agenzia Pubblicitaria
Cuneo

Notiziario economico della
Camera di commercio di Cuneo
Nuova serie anno VI, n. 1
maggio 2012



Realizzazione grafica e stampa: Partners Srl - Agenzia Pubblicitaria - Cuneo

Notiziario economico della Camera di commercio di Cuneo

Direttore responsabile Vittorio Sabbatini

Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 128 del 2/10/1958